



**Istituto  
Omnicomprendivo  
Pestalozzi**

**Catania**

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria  
Scuola Secondaria di Primo Grado a Indirizzo Musicale  
Istituto Professionale di Stato per i Servizi di  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

[www.pestalozzi.cc](http://www.pestalozzi.cc)



**P***iano*  
dell'**O***fferta*  
**F***ormativa*

Anno Scolastico 2015/16



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

## Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria  
Scuola Secondaria di Primo Grado a indirizzo musicale  
Scuola Secondaria di Secondo Grado a indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Viale Seneca - Villaggio Sant'Agata Zona A 95121 Catania

Tel. 095454566 – Fax 095260625 - C.F. 80013790870

email: [ctic86200l@istruzione.it](mailto:ctic86200l@istruzione.it) - pec: [ctic86200l@pec.istruzione.it](mailto:ctic86200l@pec.istruzione.it) - sito web: [www.pestalozzi.cc](http://www.pestalozzi.cc)

# Piano dell'Offerta Formativa A.S. 2015/16

## Sommario

<b>Principi generali.....</b>	<b>4</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>CONTESTO SOCIO-CULTURALE E TERRITORIALE. ....</b>	<b>4</b>
<b>L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PESTALOZZI .....</b>	<b>5</b>
<b>Strutture e locali .....</b>	<b>6</b>
Plesso Centrale: .....	6
Plesso Zona B.....	7
Plesso Nitta:.....	7
<b>Organizzazione didattica.....</b>	<b>8</b>
<b>Organigramma Risorse Umane .....</b>	<b>8</b>
Area Docenti.....	13
Area dei Servizi Amministrativi- Personale ATA .....	18
Articolazione oraria .....	19
<b>Programmazione educativa e didattica .....</b>	<b>20</b>
<b>LINEE DI INDIRIZZO DELLA SCUOLA .....</b>	<b>20</b>
<b>FINALITÀ ED OBIETTIVI GENERALI .....</b>	<b>20</b>
<b>CURRICOLO VERTICALE DELL'I.O. PESTALOZZI .....</b>	<b>23</b>
Raccordi tra ordini di scuola .....	24
<b>OFFERTA FORMATIVA (MODULI ORARI E PIANI DI STUDIO) .....</b>	<b>26</b>
Scuola dell'Infanzia .....	26
Scuola Primaria.....	26
Scuola Secondaria di I Grado .....	26

Scuola Secondaria di secondo grado .....	27
<b>Percorsi per il rilascio di Qualifica professionale triennale di operatore della ristorazione in regime di sussidiarietà integrativa.....</b>	<b>28</b>
<b>CALENDARIO SCOLASTICO .....</b>	<b>30</b>
<b>INTEGRAZIONE .....</b>	<b>31</b>
<b>PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE .....</b>	<b>33</b>
<b>Offerta Formativa (progetti curriculari ed aree di potenziamento).....</b>	<b>40</b>
Progetti curriculari.....	40
PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI .....	50
<b>VISITE GUIDATE ANNO SCOLASTICO 2015/16.....</b>	<b>51</b>
<b>RAPPORTI SCUOLA -FAMIGLIA-TERRITORIO .....</b>	<b>52</b>
La dispersione scolastica.....	52
Rapporti con il territorio .....	53
<b>VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE .....</b>	<b>53</b>
PREMESSA .....	53
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO Ref. Prof.ssa Elena Piazza .....	68
<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE .....</b>	<b>69</b>
PREMESSA .....	69
PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO.....	70

## Principi generali

### PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica, viene definito come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ciascuna istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (Art. 3 c. 1 D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999); su di esso si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica. I suoi obiettivi, coerenti con le esigenze del contesto sociale, economico e culturale, sono:

- promuovere la maturazione integrale della persona;
- rendere il sistema scolastico più rispondente alle istanze formative di ragazzi dall'età dell'infanzia a quella pre-adolescenziale e adolescenziale.

È elaborato dal Collegio dei docenti, approvato dal Commissario straordinario, reso pubblico e consegnato alle famiglie degli alunni.

I riferimenti normativi del nostro POF sono rintracciabili nei seguenti dettati legislativi:

- La legge dell'autonomia n. 59/97 art.21
- Regolamento dell'autonomia D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999
- Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001
- Legge n. 53/2003
- Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004
- Legge n.133 art. 64 del 6 agosto 2008
- Decreto Legislativo n.137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella Legge n.169 del 30 ottobre 2008.
- Le Nuove Indicazioni per il Curricolo e per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione –Roma – settembre 2012
- Regolamento D.M. n. 254 del 16 novembre 2012; Regolamento sul riordino degli Istituti Professionali (D.P.R. n. 87/10) e Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali (Direttiva ministeriale n. 65/10)

### CONTESTO SOCIO-CULTURALE E TERRITORIALE.

L'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" si trova nella periferia sud-est della città di Catania, all'interno del piano di zona di Librino, corrispondente alla VI Municipalità. Esso ospita sezioni di scuola dell'Infanzia, classi di scuola primaria, di secondaria di I grado e di secondaria di II grado. La scuola secondaria di I grado è ad indirizzo musicale e la scuola secondaria di II grado è ad indirizzo

professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. L'istituto è anche punto di erogazione dei corsi di istruzione per gli adulti del CPIA CT1.

I tre plessi che lo costituiscono (plesso centrale di Villaggio S. Agata zona A, plesso di Villaggio S. Agata zona B e plesso di viale Nitta), seppur vicini fra loro, insistono su quartieri diversi: Villaggio S. Agata, Librino e parte di zia Lisa.

Le caratteristiche del contesto sociale, culturale ed economico dell'utenza sono state individuate attraverso le informazioni raccolte negli anni in occasione delle iscrizioni ed attraverso la somministrazione in passato di questionari agli utenti. La conoscenza di tali dati è utile per indirizzare l'azione educativa e didattica verso le principali esigenze formative degli studenti.

Dal punto di vista sociale, accanto ad una maggioranza di famiglie tradizionali, si rileva la presenza di alunni che vivono in contesti familiari "non tradizionali", quali le famiglie allargate. La maggior parte dell'utenza è costituita da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio.

L'utenza vive spesso una forma di scollamento dalla città, dal centro cittadino, visti come luoghi altri e lontani. Questo senso di isolamento rispetto al territorio circostante si manifesta anche nei confronti di Enti ed Associazioni presenti nel quartiere.

Alcuni alunni appaiono senza stimoli né interessi verso alcunché. A causa dell'insufficiente presenza nel territorio di strutture socio-culturali, molti di loro trascorrono il tempo libero in casa o negli spazi presenti sotto i palazzoni; la domenica pomeriggio è spesso dedicata alle chat o, al massimo, a passeggiate nei vari centri commerciali che negli ultimi anni sono stati costruiti nei dintorni dell'Istituto.

In questo scenario l'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" si trova a dover rispondere ad esigenze diverse dalla semplice didattica formale. Spesso i docenti operano sul piano della legalità, cercano qualunque spunto che possa stimolare l'interesse degli alunni promuovendo una didattica di tipo laboratoriale, dando spazio a molte iniziative sociali e proponendo, nel corso dell'anno, esperienze legate a visite guidate e percorsi trasversali. L'Istituto aderisce alle numerose iniziative proposte dal Comune, dagli Enti e dalle Associazioni che operano nel territorio (è il caso dei Briganti di S. Teodoro) per arricchire l'Offerta Formativa e rispondere alle esigenze sociali del territorio.

## L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PESTALOZZI

L'istituto è intitolato a Johann Heinrich Pestalozzi. - Educatore e pedagogista svizzero (Zurigo 1746 - Brugg 1827) di famiglia oriunda italiana. L'idea centrale della sua didattica si basa sulla convinzione che "il fondamento di qualsiasi didattica dell'apprendere è nell'istruzione spontanea e concreta offerta dall'ambiente familiare". Insistette in particolare sull'importanza, nei processi di apprendimento, dell'intuizione e del contatto immediato con l'esperienza. Su questa base teorizzò l'importanza del "contare", del "misurare" e del "parlare" nel processo educativo, ponendo quindi l'accento sull'aritmetica, la geometria, il disegno e l'apprendimento delle lingue. Riteneva di fondamentale importanza il tener vivo lo stimolo ad apprendere "operando sulla mente del fanciullo

con elementi presi dalla realtà”; accanto a questa didattica puerocentrica e concreta c’era l’interesse per la ginnastica “la cui utilità per il corpo è grande e innegabile, ma è altresì prezioso il guadagno morale che se ne ricava”. Un’educazione, dunque, del corpo e dello spirito, perché “tutte le facoltà della natura umana debbono venir trattate con la medesima attenzione.....in guisa che nessuna predomini a spesa delle altre”.

### Strutture e locali

L’Istituto nasce nell’anno scolastico 1968/69 come XX Circolo Didattico e successivamente, nel 1978, viene intitolato a Enrico Pestalozzi.

Dalla sua istituzione ad oggi, il Circolo Didattico ha modificato più volte la sua “distribuzione” in plessi e nell’anno scolastico 2000/01, in seguito al processo di razionalizzazione, è divenuto Istituto Comprensivo Pestalozzi. Infine, a decorrere dall’anno scolastico 2015/16 la scuola è stata trasformata in un istituto omnicomprensivo con l’istituzione del corso di istruzione professionale dei Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera nell’intento di contrastare la dispersione scolastica nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado e di far conseguire agli alunni un diploma spendibile nel mondo del lavoro.

Attualmente esso comprende

- il Plesso Centrale sito al Villaggio S. Agata zona A, che ospita la Direzione, gli uffici di segreteria, classi di scuola primaria e di secondaria di primo grado;
- il Plesso di Scuola dell’Infanzia di Zona B;
- il Plesso di Viale Nitta che ospita sezioni di scuola dell’Infanzia, classi di scuola Primaria, Secondaria di I Grado nonché classi di scuola Secondaria di Secondo Grado ad indirizzo Enogastronomico.

#### Plesso Centrale:

E’ strutturato su tre piani e comprende:

Spazio esterno:

- Campo di Rugby
- Campi di basket
- Parcheggio

Piano Sotterraneo:

- Mensa scuola Primaria

Piano Terra

- Direzione
- Uffici di Segreteria (DSGA-Didattica-Personale- Punto di erogazione CPIA CT1)
- Ufficio del Vicario
- Sala riunioni
- N. 2 laboratori di Informatica
- Classi IA-I B –II A –II B scuola primaria

## Primo Piano

- Classi scuola secondaria di I grado (di norma 2 corsi A –B )/ corsi di istruzione per gli adulti del punto di erogazione del CPIA CT1
- Classi III –IV –V scuola primaria
- Palestra
- Locale attrezzi
- Laboratorio di Scienze

## Secondo Piano

- Laboratorio di ceramica
- Aule di strumento musicale

La sede è provvista di ascensore e tutti i piani sono serviti da servizi igienici su ciascuna ala.

## Plesso Zona B

E' strutturato su un piano e comprende:

Spazio esterno: Giardino

Pianterreno: Hall – Sezioni di scuola dell'Infanzia- Mensa scolastica - Aula video

## Plesso Nitta:

Spazio esterno:

- Parcheggio auto
- Spazi aperti
- Campo di calcio
- Anfiteatro
- Aiuole a verde

Il **Plesso Nitta** è strutturato su tre padiglioni:

Padiglione n.1:

Piano Terra:

- Infermeria
- Laboratorio scienze primaria
- Sezioni di scuola dell'infanzia
- Classi prime I C-I D scuola primaria
- Aula sostegno
- Piccolo spazio per docenti scuola primaria
- Hall
- Locale attrezzi e materiale scuola dell'infanzia
- Mensa scuola dell'infanzia

- Mensa scuola primaria
- Laboratorio di cucina e di Sala scuola secondaria di secondo grado

#### Primo Piano:

- Classi Scuola Primaria (II C-II D-II E –IV C-IV D-IV E- V C- V E)
- Laboratorio artistico-creativo / laboratorio di scienze
- Angolo attrezzi psicomotricità
- Aula audiovisivi
- Mensa scuola primaria

La sede è provvista di n. 2 ascensori e tutti i piani sono serviti da servizi igienici su ciascuna ala.

#### Padiglione n.2

- Palestra attrezzata con gradinate
- Spogliatoi
- Servizi igienici
- Locale attrezzi sportivi scuola primaria
- Locale attrezzi sportivi scuola secondaria di I e II grado

#### Padiglione n.3

##### Piano Terra

- Auditorium
- Classi scuola primaria (III C-III D–V D)
- 2 classi di scuola secondaria di primo grado (I A- I B)
- 2 classi di scuola secondaria di secondo grado (I A-I B)
- Mensa scuola primaria
- Infermeria
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di serigrafia
- Aula musica

##### Primo Piano:

- Classi di scuola secondaria di I grado
- Aula docenti/Laboratorio artistico
- Laboratorio di informatica

## Organizzazione didattica

### Organigramma Risorse Umane

#### *Staff di Dirigenza*

- Dirigente scolastico: Prof. Emanuele Rapisarda

- Collaboratori del dirigente scolastico:
  - Primo collaboratore vicario del dirigente scolastico: prof. Andrea Amici
  - Secondo collaboratore del dirigente scolastico: ins. Carmela Lo Monaco
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Rag. Rosalba Pappalardo
  - Vicario del D.S.G.A.: Sig. Francesco Sicali
- Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa
  - Area 1 Progettazione, gestione e valutazione del POF: Ins. Maria Piana
  - Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti: Prof.ssa Daniela Spampinato
  - Area 3 Interventi e servizi per gli studenti: Prof.ssa Rosalia Ingrassi
  - Area 4 Consulenza per le attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali: Ins. Maria Assunta Di Dio
  - Area 5 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola: Ins. Rosa Platania
  - Area 6 Gestione e coordinamento delle attività motorie: Prof. Antonio Alberto Guadagnino
  - Area 7 Consulenza e coordinamento delle attività musicali e strumentali: Prof. Gaetano Sferro
  - Area 8 Consulenza e coordinamento delle attività informatiche: Ins. Riccardo Ragusa
  - Area 9 Dispersione scolastica ed interventi agli alunni su legalità e prevenzione della devianza e atti di bullismo: Ins. Claudia Grassi
- Referenti di plesso:
  - Scuola dell'infanzia
    - Plesso Viale Nitta:
      - Ins. Antonella Barresi
      - Ins. Concetta Bonaccorso
    - Plesso Zona B:
      - Ins. Marianna Di Sano
      - Ins. Carmela Germano
  - Scuola primaria
    - Plesso Viale Nitta:
      - Ins. Orazio Guzzetta
      - Ins. Rosa Pignataro
    - Plesso Centrale:
      - Ins. Rosa Platania
      - Ins. Maria Polizzi
  - Scuola secondaria di primo grado:
    - Plesso Centrale:
      - Prof.ssa Cristiana Beltrame
      - Prof.ssa Santa Dinatale
    - Plesso Viale Nitta:
      - Prof.ssa Angela Interlandi
      - Prof.ssa Maria Teresa Sanfilippo Ceraso
  - Scuola secondaria di secondo grado:

- Prof.ssa Angela Interlandi (AD INTERIM)
- Referente docenti strumento musicale: prof.ssa Annalisa Mangano
- Referente per progetti di autovalutazione d'istituto e per l'Invalsi: Prof.ssa Elena Piazza
- Referente per l'autismo: ins. Concetta Aiello

*Commissario Straordinario (f.f. del Consiglio d'Istituto)*

- Dott. Santo Mancuso

*Coordinatori dei consigli di intersezione scuola dell'infanzia*

- Consiglio di intersezione Viale Nitta: ins. Antonella Barresi
- Consiglio di intersezione Zona B: ins. Marianna Di Sano

*Coordinatori dei consigli di interclasse scuola primaria*

- Classi prime: ins. Michelina Montineri
- Classi seconde: ins. Carmela Lo Monaco
- Classi terze: ins. Silvana Greco
- Classi quarte: ins. Michele Costantino
- Classi quinte: ins. Agata Santangelo

*Coordinatori dei consigli di classe scuola secondaria di primo grado*

1. IA: prof.ssa Rosalia Ingrassi
2. IIA: prof.ssa Daniela Arcadipane
3. IIIA: prof.ssa Francesca Pezzino
4. IB: prof.ssa Angela Interlandi
5. IIB: prof.ssa Daniela Spampinato
6. IIIB: prof.ssa Calogera Vario
7. IC: prof.ssa Elena Piazza
8. IIC: prof.ssa Cristiana Beltrame
9. IIIC: prof.ssa Santa Dinatale
10. ID: prof.ssa Luigia Maita
11. IID: prof.ssa Domenica Florio
12. IIID: prof.ssa Isabella Santagati
13. IIIE: prof.ssa Maria Teresa Sanfilippo Ceraso
14. IIF: prof.ssa Angela Console
15. IIIF: prof.ssa Diletta Colombrita

*Coordinatori dei consigli di classe scuola secondaria di secondo grado*

- IA: prof.ssa Grazia Maria Fiorito
- IB: prof.ssa Cona Masi

### *Coordinatori dei dipartimenti disciplinari*

- Dipartimento linguistico - storico - giuridico (Italiano, Lingue straniere, Storia, Geografia, Religione, Diritto ed Economia):
  - Ins. Palma Di Pasquale (Infanzia)
  - Ins. Concetta Maria Bonsignore Zanghì (Primaria)
  - Prof.ssa Angela Console (Secondaria di primo grado)
- Dipartimento matematico - scientifico - tecnologico (Matematica, Materie scientifiche, Tecnologia):
  - Ins. Carmela Germano (Infanzia)
  - Ins. Maria Anna Tomaselli (Primaria)
  - Prof.ssa Maria Teresa Sanfilippo Ceraso (Secondaria di primo grado)
- Dipartimento artistico - espressivo (Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Strumento Musicale):
  - Ins. Maria Caterina Masci (Infanzia)
  - Ins. Maria Piana (Primaria)
  - Prof.ssa Diletta Colombrita (Secondaria di primo grado)
- Dipartimento sostegno:
  - Ins. Eleonora Ricci (Primaria)
  - Prof.ssa Laura Elisa Pappalardo (Secondaria di primo grado)
  - Prof.ssa Grazia Maria Fiorito (Secondaria di secondo grado)
- Dipartimento tecnico professionale:
  - Prof. Giuseppe Rapisarda (Secondaria di secondo grado)

### *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):*

- Dirigente Scolastico: Prof. Emanuele Rapisarda
- Funzione Strumentale Area 4: Maria Assunta Di Dio
- Docenti scuola dell'Infanzia:
  - Docenti curricolari:
    - Antonella Barresi
    - Paola D'Amico
    - Marianna Di Sano
    - Daniela Vizzini
- Docenti scuola Primaria:
  - Docenti di sostegno:
    - Concetta Aiello
    - Roberta D'Agostino
    - Rosaria Grasso
    - Eleonora Ricci
    - Lina Tosetto
  - Docenti curricolari:
    - Concetta Bonsignore Zanghì
    - Concetta Giuseppa Anna Franceschino
    - Claudia Grassi

- Antonella Gullotti
- Maria Piana
- Docenti scuola secondaria di primo grado:
  - Docenti di sostegno:
    - Claudio Castorina
    - Laura Elisa Pappalardo
    - Maria Rapisarda
    - Carmelinda Alfina Villeri
  - Docenti curricolari:
    - Daniela Arcadipane
    - Cristiana Beltrame
    - Angela Interlandi
    - Luigia Maita
    - Calogera Vario

#### *Unità di Autovalutazione*

- Dirigente scolastico prof. Emanuele Rapisarda
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi rag. Rosalba Pappalardo
- Primo collaboratore del dirigente scolastico prof. Andrea Amici
- Secondo collaboratore del dirigente scolastico ins. Carmela Lo Monaco
- Referente autovalutazione e INVALSI prof.ssa Elena Piazza
- Funzione Strumentale Area 1 ins. Maria Piana
- Funzione Strumentale Area 2 prof.ssa Daniela Spampinato
- Funzione Strumentale Area 4 ins. Maria Assunta Di Dio
- Docenti scuola primaria: ins. Agata Giuffrida; ins. Claudia Grassi; ins. Antonella Gullotti; ins. Maria Anna Tomaselli
- Docenti scuola secondaria di primo grado: prof.ssa Daniela Arcadipane; prof.ssa Isabella Santagati

#### *Centro Sportivo Scolastico (CSS)*

- Dirigente scolastico: prof. Emanuele Rapisarda
- Scuola secondaria di primo grado:
  - Prof. Pierpaolo Alderisi
  - Prof.ssa Lorena Candiano
  - Prof. Claudio Castorina
  - Prof. Antonio Guadagnino
  - Prof.ssa Maria Rapisarda
- Scuola primaria:
  - Ins. Andrea Maugeri
  - Ins. Maria Piana

#### *Commissione elettorale organi collegiali*

- Referenti di plesso

*RR.SS.UU.*

- Ins. Marianna Di Sano (Infanzia)
- Ins. Concetta Aiello – Ins. Andrea Maugeri (Primaria)
- Prof.ssa Daniela Arcadipane – Prof.ssa Angela Interlandi (Secondaria di primo grado)
- Sig.ra Adriana Segulian (ATA)

Area Docenti

*Scuola Dell' Infanzia*

Zona B			
Sezione	Docente 1	Docente 2	Sostegno
F anni 4	Macaluso Daniela	Vizzini Calogera	
G anni 4	Brucculeri Giuseppina	Giarrusso Vincenza	Surseri Trapani Aurora
I anni 5	Di Sano Marianna	Germano Carmela	
L anni 5	Masci Maria	Pidalà Angela	
M anni 3	Surdi Maria	Inzirillo Nadia	
Religione	Zingale Cristina		
Plesso Viale Nitta			
A anni 3	Blancato Letizia	Sciuto Carmela	
O anni 4	Sambasile Lucia	(Sezioni a tempo ridotto)	
R anni 5	Contino Adelfia		Ventura Elisa
S anni 5	Chirminisi Lorena		Campo Paola
C anni 4	Barresi Antonella	Russo Maria Cristina	
B anni 4	Di Pasquale Palma	Bonaccorso Concetta	
E anni 5	D'Amico Paola	Gallo Maria Grazia	
Religione:	Zingale Cristina		

Scuola Primaria

PLESSO CENTRALE					
	Docente A	Docente B	Docente C	Sostegno	Religione
I A	Russo Carla	Giunta Maria		Bulla Francesca Milazzo Loredana	Furnari Elisa
I B	Cariola Concetta	Gullotti Antonella		Russo Antonina	Furnari Elisa
II A	Bonsignore Concetta	Pappalardo Rita		Lombardo Ornella	Furnari Elisa
II B	Franceschino Concetta	Maugeri Andrea	Bonsignore Concetta	Di Dio M. Assunta	Furnari Elisa
III A	Polizzi Mariella	Siciliano Filippa		Spampinato Carmela	Furnari Elisa
III B	Maita Maria Letizia	Foderà Rosanna		Rondinella Serafina Sanfilippo Maria	Furnari Elisa
IV A	Scuderi carmela	Testa Giulia	Favata Maria	Caruano Francesca Toscano Angela	Furnari Elisa
IV B	Favata Maria	Furnari Giuseppa	Scuderi Carmela	Bulla Francesca Cacciatore Maria	Furnari Elisa
V A	Scalia Rosa	Spampinato Agata	Nicotra Tommasa	Sanfilippo Maria	Furnari Elisa
V B	Nicotra Tommasa	Platania Rosa	Scalia Rosa	Bannò Antonina	Furnari Elisa

PLESSO NITTA					
	Docente A	Docente B	Docente C	Sostegno	Religione
IC	Piana Maria	Montineri Michelina		Ragusa Riccardo Tosetto Lina	Di Carlo Carmela
I D	Giuffrida Cinzia	Trovato Rosella		Profeta Florinda Ragusa Riccardo	Di Carlo Carmela
II C	Germano Marcella	Corallo M. Teresa		Scuderi Elisa	Di Carlo Carmela
II D	Foti Basilia	Lo Monaco Carmela		Aiello Concetta Bulla Francesca	Di Carlo Carmela
II E	Marino Annalisa	Lo Iacono Gabriella		D'Urso Manuela Reitano M. Grazia	Gentile Rosa
III C	Giuffrida Agata	Tomaselli Maria Anna	Greco Silvana	Privitera Giuseppina	Di Carlo Carmela
III D	Greco Silvana	Caltagirone Amelia	Giuffrida Agata	Grasso Rosaria	Di Carlo Carmela
IV C	Costantino Michele	Di Mauro Giovanna	Pignataro Rosa	Addamo Ausilia	Furnari Elisa

IV D	Di Bella Palmira	Valvo Piazzese Santina		Marotta Barbara Ragusa Riccardo	Di Carlo Carmela
IV E	Grassi Claudia	Zaverini Daniela	Catania Antonia	Ricci Eleonora	Di Carlo Carmela
V C	Pignataro Rosa	Santangelo Agata	Costantino Michele	Cammalleri Adelaide Ruggieri Francesco	Di Carlo Carmela
V D	Comis Agatina	Garra Cristina		D'Agostino Roberta Reitano M. Grazia	Di Carlo Carmela
V E	Catania Antonia	Guzzetta Orazio	Grassi Claudia	Failla Luigi Finocchiaro Angela	Di Carlo Carmela

*Scuola Secondaria di I Grado*

Plesso Centrale						
	I C	II C	III C	I D	IID	III D
ITALIANO	Piazza Elena	Beltrame Crisitana	Piazza Elena	Maita Luigia	Maita Luigia	Beltrame Crisitana
STORIA	Piazza Elena	Beltrame Crisitana	Piazza Elena	Maita Luigia	Maita Luigia	Beltrame Crisitana
GEOGRAFIA	Piazza Elena	Beltrame Crisitana	Piazza Elena	Maita Luigia	Maita Luigia	Beltrame Crisitana
MATEMATICA	Di Natale Santa	Di Natale Santa	Di Natale Santa	Santagati isabella	Santagati isabella	Santagati isabella
APPROFONDIMENTO	Amici Andrea					
I. INGLESE	Florio Chiara	Grosso Chiara	Grosso Chiara	Florio Chiara	Florio Chiara	Grosso Chiara
FRANCESE	Lombardo Caterina					
MUSICA	Platania Maria					
TECNOLOGIA	Cavallaro Rosalinda					
ARTE	Colombrita Diletta					
ED. FISICA	Vindigni	Vindigni	Vindigni	Vindigni	Vindigni	Vindigni

	Chiara	Chiara	Chiara	Chiara	Chiara	Chiara
RELIGIONE	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa
SOSTEGNO	Benanti Francesca Castorina Claudio	Guadagni no Antonio	Villero Carmelin da	Pitino Rosaria	Valenti Giuseppa	Villero Carmelin da

	Plesso Centrale		Plesso Nitta		
	II F	III F	IA	IIA	IIIA
ITALIANO	Console Angela	Console Angela	Ingrascì Rosalia	Arcadipane Daniela	Lia Ingrascì
STORIA	Console Angela	Console Angela	Ingrascì Rosalia	Arcadipane Daniela	Lia Ingrascì
GEOGRAFIA	Console Angela	Console Angela	Ingrascì Rosalia	Arcadipane Daniela	Lia Ingrascì
MATEMATICA	Pezzino Francesca	Pezzino Francesca	Sanfilippo Ceraso Teresa	Sanfilippo Ceraso Teresa	Pezzino Francesca
APPROFONDIMENT O	Amici Andrea	Amici Andrea	Miano Anna	Miano Anna	Miano Anna
I. INGLESE	Florio Domenica	Florio Domenica	Spampinat o Daniela	Spampinat o Daniela	Spampinat o Daniela
FRANCESE	Lombardo Caterina	Lombardo Caterina	Coltraro Antonella	Coltraro Antonella	Coltraro Antonella
MUSICA	Platania Maria	Platania Maria	Platania Maria	Sferro Gaetano	Sferro Gaetano
TECNOLOGIA	Cavallaro Rosalinda	Cavallaro Rosalinda	Scandura Concetta	Scandura Concetta	Scandura Concetta
ARTE	Colombrita Diletta	Colombrita Diletta	Bellia Maura	Bellia Maura	Bellia Maura
ED. FISICA	Vindigni Chiara	Vindigni Chiara	Toscano Massimo	Toscano Massimo	Toscano Massimo
RELIGIONE	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa
SOSTEGNO	Guadagnin o Antonio	Guadagnin o Antonio Pitino Rosaria	Alderisi Pierpaolo Musmeci Simona Pappalardo Laura	Rapisarda Maria	Scala Rosa

Plesso Nitta						
	IB	IIB	IIIB		IIIE	
ITALIANO	Interlandi Angela	Bruilotta	Interlandi Angela		Arcadipane Daniela	
STORIA	Interlandi Angela	Bruilotta	Interlandi Angela		Arcadipane Daniela	
GEOGRAFIA	Interlandi Angela	Bruilotta	Interlandi Angela		Arcadipane Daniela	
MATEMATICA	Vario Erina	Vario Erina	Vario Erina		Sanfilippo Ceraso Teresa	
APPROFONDIMENTO	Amici Andrea	Miano Anna	Miano Anna		Miano Anna	
I. INGLESE	Spampinato Daniela	Spampinato Daniela	Spampinato Daniela		Florio Domenica	
FRANCESE	Coltraro Antonella	Coltraro Antonella	Coltraro Antonella		Lombardo Caterina	
MUSICA	Sferro Gaetano	Sferro Gaetano	Sferro Gaetano		Sferro Gaetano	
TECNOLOGIA	Scandura Concetta	Scandura Concetta	Scandura Concetta		Cavallaro Rosalinda	
ARTE	Bellia Maura	Bellia Maura	Bellia Maura		Colombrita Diletta	
ED. FISICA	Toscano Massimo	Toscano Massimo	Toscano Massimo		Vindigni Chiara	
RELIGIONE	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa	Salemi Giuseppa		Salemi Giuseppa	
SOSTEGNO	Candiano Lorena Vecchio Giuseppe	Vecchio Giuseppe			Iovane Lorena	

*Secondaria di II Grado*

Disciplina	I A	I B
Lettere	Prof.ssa Caruso Nunziata	Prof.ssa Caruso Nunziata
Matematica	Prof.ssa Casella M. Giovanna	Prof.ssa Casella M. Giovanna
Fisica	Prof.ssa Scornavacca Giuseppina	Prof.ssa Scornavacca Giuseppina
Geografia	Prof.ssa Leo Anna Maria	Prof.ssa Leo Anna Maria
Scienze	Prof.ssa Vasta Leonarda	Prof.ssa Vasta Leonarda

Alimentari		
Scienze della Terra	Prof.ssa Scafidi Concetta	Prof.ssa Scafidi Concetta
Lingue Straniere (Inglese)	Prof. Ssa Capizzi Santa	Prof. Ssa Capizzi Santa
Lingue Straniere (Francese)	Prof.ssa Giglio Giovanna	Prof.ssa Giglio Giovanna
Diritto ed Economia	Prof. Zuccarello Filippo	Prof. Zuccarello Filippo
Accoglienza Turistica	Prof.ssa Barone Venera	Prof.ssa Barone Venera
Sala bar- Lab. Enogastronomia	Prof. Celardi Paolo Prof. Baudo Angelo	Prof. Celardi Paolo Prof. Rapisarda Giuseppe
Scienze Motorie	Prof. Ssa Maretto Grazia	Prof. Ssa Maretto Grazia
Religione	Prof.ssa Arezzo di Trifiletti Maria	Prof.ssa Arezzo di Trifiletti Maria

Area dei Servizi Amministrativi- Personale ATA

*Direttore Servizi Generali Amministrativi:*

Rag. Rosalba Pappalardo

Vicario del D.S.G.A.: sig. Francesco Sicali

*Uffici di Segreteria:*

Protocollo:

Sig. Di Bella Giovanni

Ufficio Del Personale:

Sig.ra Rosalba Coppolino

Sig. Francesco Cardillo

Sig.ra Silvia Papotto

Sig. Francesco Sicali

Didattica:

Sig.ra Maria Marletta

Sig. Paolo Mirabelli

*Collaboratori Scolastici:*

Infanzia Zona B:

Sig.ra Dorotea Santonocito

Sig.ra Santina Castelli

Infanzia Nitta

Sig.ra Maria Recupero

Sig.ra Carmela Testai

Plesso Centrale

Sig. Raimondo Crisafulli  
Sig. Filippo Garibaldi  
Sig. ra Patrizia Mattia  
Sig. Concetto Niciforo  
Sig. Maurizio Niciforo  
Sig.ra Adriana Segulian  
Plesso Nitta Primaria  
Sig. ra Concetta Fontanarosa  
Sig. Marcello Giranio  
Sig. Salvatore Pellegrino  
Plesso Nitta Secondaria  
Sig.ra Rosa Aiello  
Sig. Vincenzo Giunta  
Sig.ra Maria Rita Lombardo

#### *Orari di Ricevimento*

Didattica-Protocollo-Ufficio del Personale  
Lunedì-Mercoledì-Venerdì ore 8,30-11,30  
Martedì-Giovedì ore 15,30-17,30

#### *Articolazione oraria*

##### *SCUOLA DELL'INFANZIA*

Tempo ridotto: ore 8,00 – 13,00  
Tempo normale: ore 8,00 -16,00

##### *SCUOLA PRIMARIA*

Ore 8,30 -16,30

##### *SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO*

Ore 8,00 -14,00  
Indirizzo musicale:  
Lunedì-Martedì-Mercoledì ore 14,00-18,00  
Giovedì –Venerdì ore 14,00-17,00

##### *SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO*

Lunedì-venerdì ore 8,00-14,00  
Martedì-mercoledì-giovedì ore 8,00-15,00

## Programmazione educativa e didattica

### LINEE DI INDIRIZZO DELLA SCUOLA

In considerazione del comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola, lo stesso dirigente scolastico

DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, i seguenti INDIRIZZI GENERALI per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali viene elaborato il Piano dell'Offerta Formativa

### FINALITÀ ED OBIETTIVI GENERALI

A. Pianificare un'Offerta Formativa coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dal Regolamento per gli istituti professionali del 2010, nonché con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze espressive (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); alla promozione di attività di integrazione culturale, quali le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, i gemellaggi, nonché la partecipazione a manifestazioni culturali, civili e religiose e la realizzazione di iniziative di orientamento, di continuità e di alternanza scuola-lavoro.

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POF.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

F. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati.

G. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno

H. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

I. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che

hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate.

J. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

K. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento. In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

L. RAV 2014/2015 - Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo per il Piano di miglioramento per il 2015/2016

Nell'ambito dell'innovazione delle pratiche di classe è sempre stata focale, nel corso degli anni, l'attenzione da parte del Dirigente Scolastico e del personale, a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Particolare attenzione è stata posta alla multimedialità ed alla digitalizzazione, riuscendo, grazie ai numerosi finanziamenti ottenuti dalla partecipazione alle proposte del MIUR relativamente ai FESR- fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale -Annualità 2007/2013 "Competenze per lo sviluppo" -Asse II per l'adeguamento tecnologico dell'Istituto che ha comportato:

- dotazione di LIM per tutte le classi, per qualche laboratorio nonché per qualche sala-mensa
- ampliamento della rete Wi-Fi in tutti i Plessi per agevolare l'utilizzo di Internet per la didattica
- acquisto di software per l'inclusione

Attualmente l'istituto sta partecipando ai sottoelencati avvisi emanati per le annualità 2014-2020 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento":

-Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento" - 2014/2020. Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle

infrastrutture di rete LAN/WLAN; Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

-Asse II Infrastrutture per l'Istruzione-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)-Obiettivo Specifico-10.8-“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”- Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave; la progettazione sarà rivolta a

- spazi alternativi per l'apprendimento
- Laboratori mobili
- Aule “aumentate” dalla tecnologia
- Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola.

#### *AREA ORGANIZZATIVA*

La progettazione didattica e formativa dovrà essere supportata da un'organizzazione funzionale ispirata ai seguenti principi:

- Flessibilità
- Orario delle lezioni funzionale all'attività didattica, secondo un'equa distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana con prevalenti attività laboratoriali nelle ore pomeridiane di lezione
- Adegamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale
- Equa distribuzione temporale delle visite guidate nell'arco dell'anno scolastico
- Didattica per competenze, di laboratorio e personalizzazione dell'insegnamento

#### *AREA AMMINISTRATIVA*

- a) Tutto il personale della scuola sarà impegnato nella creazione di un ambiente favorevole, accogliente e funzionale al conseguimento degli scopi primari dell'Istituto.
- b) L'attività amministrativa sarà improntata ai principi di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità.
- c) Il Programma annuale, sulla scorta dei finanziamenti provenienti dagli enti pubblici e dalle famiglie o da altri privati, destinerà tali risorse alla realizzazione del POF ed alle spese di funzionamento amministrativo e didattico della scuola ed alle altre spese previste dal regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche.
- d) I contributi delle famiglie, in particolare, saranno destinati alla copertura della polizza assicurativa, ai libretti di giustificazione, alle divise, alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione e ad

altre esigenze legate al funzionamento amministrativo e didattico della scuola. Inoltre, le famiglie degli alunni dell'istituto professionale per i Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità

alberghiera saranno pure chiamate a contribuire alle spese per il materiale necessario per le esercitazioni pratiche dei laboratori di Cucina, di Sala-bar e di Accoglienza turistica.

e) La scuola potrà avvalersi anche di contributi di privati e di sponsorizzazioni di soggetti interessati alla crescita culturale della comunità.

## CURRICOLO VERTICALE DELL'I.O. PESTALOZZI

*Il Curricolo Verticale di Istituto rappresenta una tra le scelte educative e didattiche che il Collegio Docenti ha abbracciato e condiviso; esso risponde all'esigenza di un percorso formativo e didattico che accompagni la crescita dell'alunno dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al quinto anno di scuola secondaria di II grado garantendogli uno sviluppo articolato e multidimensionale, favorendo la costruzione di identità aperte e strutturate.*

La scuola elabora il Curricolo Verticale quale progetto coerente con un impianto culturale comune. Le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* del 2012 comunicano l'idea di una responsabilità condivisa dagli insegnanti nel garantire una formazione essenziale a tutti i ragazzi, veicolando un principio di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune da condividere tra i diversi livelli scolastici.

Il Collegio dei Docenti dell'I.O. Pestalozzi promuove la realizzazione di un CURRICOLO DI ISTITUTO che punti

- ◆ alla cooperazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola per comprendere e condividere strategie didattiche e metodologie.
- ◆ alla conoscenza della programmazione didattica delle discipline nei diversi ordini di scuola allo scopo di creare un percorso didattico su misura e senza stacchi significativi fra i vari ordini puntando ad un continuum del percorso educativo-didattico.
- ◆ alla concertazione dei 3 diversi tipi di apprendimento, formale, informale e non-formale nella consapevolezza che "tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani".

Alla costruzione del curricolo verticale dell'I.O. Pestalozzi concorrono vari momenti della vita scolastica in attuazione a vari livelli:

-Settembre:

i Dipartimenti Disciplinari hanno elaborato le programmazioni didattiche annuali di tutte le discipline utilizzando un format uguale per tutti gli ordini di scuola; ciò ha comportato la conoscenza reciproca dei docenti di tutti gli Ordini di Scuola che hanno inoltre elaborato collegialmente i punti focali dell'Accoglienza che ha previsto la compresenza dei docenti dell'Ordine di scuola precedente

e di quello successivo per offrire un clima favorevole e rendere meno traumatico l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico.

-Settembre-Ottobre:

I docenti delle classi ponte si sono confrontati sulla formazione delle classi per approcciare la conoscenza pregressa degli alunni che avrebbero accolto, rivolgendo particolare attenzione ai casi di alunni BES;

-Novembre:

Nell'ambito della continuità i docenti, che in questa fase hanno avuto già modo di approcciare gli alunni e di cominciare a delinearne le caratteristiche, si sono confrontati con i docenti dell'ordine scolastico precedente, sull'andamento didattico delle classi di nuova formazione e per rilevare eventuali situazioni problematiche ed avere ulteriori chiarimenti sugli alunni.

-Novembre-Dicembre:

Avvio della fase di conoscenza da parte degli alunni dei docenti che li seguiranno il prossimo anno nell'Ordine di scuola successivo.

In questa fase si sperimenteranno attività didattiche con la compresenza dei docenti dei due ordini di scuola coinvolti nel passaggio, allo scopo di permettere ai docenti di confrontare sul campo metodologie e strategie ed agli alunni di conoscere i futuri docenti.

Le attività verranno progettate in sinergia e collaborazione dai docenti dei due ordini di scuola coinvolti in ciascun segmento ed in particolare, per l'A.S. 2015/2016, si progetteranno, nell'ottica della continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, attività sui raccordi di Lingua italiana e di Matematica

Raccordi tra ordini di scuola

COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA

Disciplina di riferimento: ITALIANO

RACCORDO SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori	Prerequisiti
ASCOLTO E PARLATO	Saper comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe Saper esporre messaggi semplici in modo comprensibile a chi ascolta.
LETTURA	Saper leggere in modo fluido Saper leggere testi (letterari e non) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le

	informazioni principali e le loro relazioni.
SCRITTURA	Saper comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi, che rispettino le regole di base della morfo-sintassi Saper produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane
GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Saper usare consapevolmente le parole e le nuove espressioni linguistiche man mano apprese Saper riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, individuandone i principali tratti grammaticali Saper riconoscere e utilizzare gli elementi essenziali della frase (soggetto, verbo, principali complementi) Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA  
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: Matematica

RACCORDO SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori	Prerequisiti
MATEMATICA	Saper riconoscere e confrontare numeri naturali e decimali. Saper eseguire, quanto possibile anche mentalmente, le quattro operazioni con numeri naturali e decimali. Saper riconoscere il concetto di frazione e utilizzarlo come operatore di quantità in situazioni concrete. Saper descrivere e classificare figure geometriche piane in base alle loro proprietà. Saper usare strumenti opportuni per costruire figure geometriche. Saper utilizzare i concetti di aree e perimetri anche in situazioni concrete. Conoscere e utilizzare le unità di misura delle principali grandezze ed i relativi multipli e sottomultipli. Comprendere il testo di un problema, individuarne le informazioni, e organizzarli in dati. Saper individuare percorsi di soluzione riflettendo sul procedimento seguito. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

## OFFERTA FORMATIVA (MODULI ORARI E PIANI DI STUDIO)

L'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" ha un'organizzazione didattica: a tempo normale (40 ore) per la scuola dell'Infanzia ( 4 sezioni di viale Nitta operano sul tempo ridotto a 25 ore); a tempo pieno per la scuola Primaria (40 ore); di 30 ore per la Scuola Secondaria di I Grado (33 ore per l'indirizzo musicale ); di 33 ore per le classi dell'istituto professionale per i Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

### Scuola dell'Infanzia

#### Zona B

Sezioni F-G-I-L-M-N tempo normale: ore 8,00-16,00

#### Viale Nitta

Sezioni O-P-R-S a tempo ridotto: ore 8,00-13,00

Sezioni A-B-C-D –E tempo normale: ore 8,00-16,00

### Scuola Primaria

#### Plesso Centrale – Viale Nitta

tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì ore 8,30-16,30

Discipline	Soglie orarie
Italiano	6-7
Matematica	6-7
Scienze	2
Storia-Cittadinanza e Costituzione	3
Geografia	2
L. Inglese	1 /2 /3
Religione Cattolica	2
Recupero/Potenziamento	3
Mensa (12,30-13,30)	5
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica	2
Musica	2
Tecnologia	2

- L. Inglese: 1h classi prime-2h classi seconde-3 h classi terze, quarte, quinte
- Potenziamento ore di italiano e matematica nelle classi I –II
- Le ore pomeridiane sono prioritariamente dedicate alle educazioni (arte e immagine-musica- educazione fisica-tecnologia) per favorire l'attività laboratoriale e relazionale.

### Scuola Secondaria di I Grado

La Scuola ha scelto di utilizzare, per tutte le classi, il modulo orario di **30 ore** curricolari con

Lezioni ore 8,00-14,00 dal lunedì al venerdì e di 33 ore per l'indirizzo musicale  
 Il modulo orario è così ripartito tra le discipline:

Discipline	Soglie orarie
Italiano	5
Matematica	4
Scienze	2
Storia-Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
L. Inglese	3
L. Francese	2
Approfondimento	1
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica	2
Musica	2
Tecnologia	2
Religione	1
Indirizzo musicale	3 *

\*La scuola secondaria di primo grado dell'I.O. Pestalozzi è a **indirizzo musicale**. Gli alunni possono frequentare i corsi curriculari di:  
 Pianoforte (prof.ssa Annalisa Mangano)  
 Violino (prof.ssa Rosa Alba Nicolosi)  
 Percussioni (prof. Rosario Gioeni)  
 Chitarra (prof. Maurizio Pennisi)  
 L'attività didattica si svolge nel pomeriggio nei locali del plesso centrale di Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A, e prevede lezioni individuali, collettive e musica d'insieme

#### Scuola Secondaria di secondo grado

Il modulo orario del biennio comune dell'istituto professionale per i Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera è di 33 ore settimanali con lezioni dalle ore 8,00 alle 14,00 il lunedì ed il venerdì e dalle ore 8,00 alle 15,00 il martedì, mercoledì e giovedì.

Discipline	Soglie orarie
Lingua e Letteratura italiana	6
Matematica	2
Fisica	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1
Storia	1
Geografia	1
L. Inglese	2
Francese	1
Diritto ed economia	2
Scienze motorie e sportive	1
Scienze alimentari	2
Accoglienza turistica	1
Sala bar-Laboratorio Enogastronomia	4
Religione	1

Percorsi per il rilascio di Qualifica professionale triennale di operatore della ristorazione e ai servizi di promozione e accoglienza in regime di sussidiarietà integrativa

Con l'Accordo Territoriale siglato il 26 gennaio 2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e il successivo Atto integrativo all'Accordo Territoriale, sottoscritto il 20 aprile 2011, si è dato seguito alle indicazioni di cui al Capo II delle Linee guida allegate all'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata il 16 dicembre 2010 in materia di Offerta sussidiaria di percorsi di I e FP da parte degli Istituti professionali della regione.

Con delibera della Giunta Regionale n. 212 del 10 luglio 2014 sono successivamente state definite le Linee guida regionali per l'Istruzione e la Formazione Professionale. Le stesse, nelle more del loro adeguamento alle ulteriori modifiche e integrazioni avvenute in sede di Conferenza Stato Regioni, restano vigenti per l'anno scolastico 2015/16.

Con l'Accordo Territoriale siglato il 29/5/2015 tra l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia è stata attivata la

realizzazione a partire dall'anno scolastico 2014/15 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata quadriennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali funzionanti nel territorio della Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 15 marzo 2010 n.87.

Pertanto a partire dall'anno scolastico 2015/16 si considerano parte integrante dell'offerta formativa i percorsi per il rilascio della qualifica professionale triennale di operatore della ristorazione e operatore ai servizi di promozione e accoglienza.

## CALENDARIO SCOLASTICO

EVENTO	DATA
Inizio lezioni	14 settembre 2015
Termine lezioni	30/06/2016 Scuola Dell'Infanzia 09/06/2016 Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado Scuola Secondaria di II Grado
Chiusura I Quadrimestre	31 gennaio 2016
Chiusura II Quadrimestre	9 giugno 2016
Esami di Stato	Sessione ordinaria: 17/06/2016 ore 8,30 1 <sup>a</sup> sessione suppletiva 22/06/2016 2 <sup>a</sup> sessione suppletiva 02/09/2016
	Calendario delle Festività
	Tutte le domeniche 1 Novembre, Festa di Tutti i Santi 8 Dicembre, Immacolata Concezione 25 Dicembre, Natale 26 Dicembre 1 gennaio, Capodanno 6 Gennaio, Epifania 28 Marzo, lunedì di Pasqua 25 Aprile, Festa della Liberazione 1 Maggio, Festa del Lavoro 15 Maggio, festa dell'Autonomia siciliana 2 Giugno, festa della Repubblica 5 febbraio, S. Agata
	Sospensione Attività Didattiche
Natale Pasqua	Dal 22/12/2015 al 06/01/2016 Dal 24/03/2016 al 29/03/2016
Sospensione attività didattiche deliberate dal Commissario straordinario facente funzione del CdI	02/11/2015 07/12/2015 04/02/2016

## INTEGRAZIONE

### INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

“L’integrazione non è un peso, da portare più o meno ideologicamente contenti, è invece un vantaggio competitivo per la qualità della scuola: sta a tutti noi dimostrarlo e documentarlo” (A.Canevaro –D.lanes)

#### Fondamenti teorici dell’integrazione

Accogliere gli alunni con disabilità, disturbo o svantaggio, significa fare in modo che essi diventino parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza alcuna discriminazione. L’accoglienza non può essere intesa come benevolenza o generosità, né tantomeno è condizionata dalla disponibilità della “maggioranza” a integrare una “minoranza”, ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, che non si identifica solamente con la disabilità o il disagio ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è *l’eterogeneità a divenire normalità*, in quanto la diversità è caratteristica peculiare dell’uomo.

In questo senso, il processo di integrazione stimola la scuola a modificarsi per diventare capace di accoglienza, qualificando metodologicamente e sul piano organizzativo e delle risorse la didattica, trasformandola da ordinaria ad inclusiva.

#### Scelta didattico-educativa

Da un punto di vista educativo, l’Istituto ritiene che la qualità dell’integrazione scolastica sia data da alcuni indicatori:

- i progressi specifici sugli obiettivi definiti dal PEI e/o dal PDP;
- le modalità utilizzate per valutare questi progressi;
- la generalizzazione degli apprendimenti acquisiti;
- le connessioni fra la programmazione individualizzata e quella della classe;
- il tempo che l’allievo trascorre all’interno della classe;
- il coinvolgimento dei compagni nell’integrazione.

Per realizzare un’azione educativa-didattica di qualità suggerisce le seguenti direttive:

- **soddisfazione del bisogno di successo**: occorre proporre un’attività educativo-didattica alla portata delle capacità dell’allievo;

- **generalizzazione della differenziazione**: l’individualizzazione del percorso formativo deve essere una metodologia che si applica a tutti gli allievi della classe, non esclusivamente al soggetto in difficoltà d’apprendimento;

- **impegno relazionale-affettivo**: il rapporto fra docente ed alunno deve essere intenso e basato su un’attenzione alla persona colma di accettazione e di rispetto.

Per le classi che accolgono alunni diversamente abili, l’azione didattica è improntata ai seguenti criteri:

- l’alunno H non è solo dell’insegnante di sostegno, ma è alunno, alla pari dei suoi compagni, di tutti i docenti;

- le attività di integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con handicap;
- le attività di tipo individuale sono previste nel PEI e sono raccordate con gli interventi dell'intera équipe pedagogica. In tali momenti, dovrà essere svolto un lavoro incisivo allo scopo di puntualizzare i progressi, rafforzare le acquisizioni e le abilità degli alunni, verificare il raggiungimento degli obiettivi. Questo tipo di intervento dovrà rapportarsi agli obiettivi periodicamente fissati per gli altri alunni, allo scopo di evitare situazioni emarginanti.
- la collegialità va coerentemente e sistematicamente attuata lungo tutto il percorso formativo: valutazione d'ingresso, individuazione delle attività idonee al singolo soggetto, coordinamento degli obiettivi disciplinari, valutazione sul livello globale.
- l'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e non specificatamente all'alunno. Ne segue che la sua opera deve essere programmata all'interno dell'attività scolastica in maniera che il suo intervento sia finalizzato non solo alla soluzione dei problemi di individualizzazione, ma anche rivolto alle attività connesse con l'inclusione; inoltre all'interno di una progettazione comune l'intervento di differenziazione non andrà attribuito esclusivamente all'insegnante di sostegno.

#### Recupero del disagio

#### DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)- ALUNNI SVANTAGGIATI

Nel caso di difficoltà non meglio specificate, il Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o il team docenti (nelle scuole primarie) andrà a concordare la valutazione dell'efficacia di strumenti specifici (compensativi e/o misure dispensative), con adozione e compilazione di un **Piano Didattico Personalizzato**.

In presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe decide se formulare o meno un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. E' quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare gli alunni per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel PDP, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

Per gli alunni in possesso di diagnosi di DSA, il team docenti adotterà in forma collegiale le misure previste dalla L. 170/2010, ivi compresa la stesura del PDP

#### GLI-Gruppo di lavoro per l'inclusione

Presso il nostro Istituto viene costituito, conformemente all'art. 15 comma 2 della legge quadro 5/02/1992 n.104 e alla restante normativa di riferimento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Il GLI è composto: dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dal referente per gli alunni con BES, da docenti curricolari, da docenti specializzati, da rappresentanti degli EE.LL, dagli specialisti dell'UONPI, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante del personale amministrativo.

Il GLI, attraverso incontri da tenersi all’inizio e nel corso dell’anno scolastico, tende a far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l’insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati.

Il GLI si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest’ultimo caso il GLI è detto operativo.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata.

#### PAI-Piano Annuale per l’Inclusività

Il Piano annuale per l’Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’auto-conoscenza e alla pianificazione, formulato per fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Esso non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, né come un “piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali”, (in questo caso più che di un “piano per l’inclusione” si tratterebbe di un “piano per gli inclusi”), ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

## PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	97
minorati vista	3
minorati udito	3
Psicofisici	
disturbi evolutivi specifici	
DSA	4
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	97

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si

	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: Partecipazione a GLI	Si
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche	Si

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Risorse umane:** Dirigente Scolastico; Funzione Strumentale per l'Inclusione; Docenti curricolari e docenti di sostegno; Personale ATA; Assistenti per l'autonomia e la comunicazione; Assistenti igienico-personali.

**Organi Collegiali:** GLI; Team docenti/Consigli di classe; GLHO; n° 4 Dipartimenti verticali di sostegno; Unità di Autovalutazione; Collegio docenti Unitario.

**Compiti e funzioni del GLI:** Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; compiti di consultazione inerenti l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O.; interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per eventuali attività di formazione, tutoring ecc.

**Consigli di classe/Team docenti:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica o/ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DSA; rilevazione alunni con BES di natura

socio-economica e/o linguistico-culturale; verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura, applicazione e regolazione dei Piani di Lavoro (PEI o PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

**Docenti di sostegno:** Partecipazione alla progettazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento stesura, applicazione, verifica e revisione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Assistente educatore:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Assistente alla comunicazione:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell'inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione o dei prodotti ed elaborati didattici nella piattaforma di istituto.

Partecipazione di docenti a eventuali corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti/Scuola/Università.

Organizzazione di incontri in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.

Collaborazione con i consulenti esterni per una formazione adeguata dei docenti .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto adotterà una valutazione che misuri sia abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento dell'alunno, ma anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordati nei gruppi di lavoro e diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio.

Per alunni con disabilità si terrà conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI.

Per alunni con DSA si effettueranno valutazioni che privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, come viene esplicitato nei singoli nel PDP; per questi alunni non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Per i rimanenti alunni con BES si effettueranno valutazioni che terranno conto di ciò che è stabilito nel PDP per arrivare al raggiungimento degli obiettivi generali della classe.

Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

#### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento(D.S.A.) al disagio ambientale o sociale, alla disabilità più o meno grave. Di fronte a questo tipo di difficoltà gli insegnanti, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro con strumenti personalizzati, perché personalizzare significa adeguare l'insegnamento alle caratteristiche di ogni alunno, in modo tale che si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, l'attività laboratoriali, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

#### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto promuoverà attività di collaborazione con gli operatori esterni ed avrà obiettivi di lavoro comuni in tutte le fasi della vita degli alunni.

#### Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò sarà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi  
In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sarà effettuata una ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi e nella realizzazione di interventi tra i più vari possibili nella modalità e nella durata.

Sarà costruita una banca dati con libero accesso per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione delle prassi didattiche.

Si cercherà di rendere più funzionali le esigue strutture esistenti, e ci si avvarrà anche delle disponibilità offerte da docenti a titolo di volontariato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica che, da parte dell'Amministrazione Comunale di Catania, vengano assegnate opportune risorse umane e finanziarie, da utilizzare per un migliore intervento nei confronti di tutti gli alunni con BES. Considerato il consistente numero di alunni con disturbi dello spettro autistico, sarebbe opportuna soprattutto la presenza di assistenti educatori per la comunicazione, più volte richiesti e mai assegnati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio tra i vari ordini di scuola ( scuola dell'infanzia- scuola primaria- scuola secondaria di primo grado -scuola secondaria di secondo grado) si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e, grazie all'adozione del curriculum verticale per competenze, si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi.

Anche per quest'anno scolastico saranno organizzati vari open days per la presentazione dell'offerta formativa e dell'istituto ai genitori interessati. Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Per quanto concerne la continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio, per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

## Offerta Formativa (progetti curriculari ed aree di potenziamento)

Progetti curriculari

### AREA LINGUISTICA

Scuola Primaria – Secondaria di I Grado

#### PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO

L'attività del **recupero/consolidamento/potenziamento** risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. **Obiettivo** è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; si caratterizza per:

1. compresenza degli insegnanti
2. lavoro in gruppi di livello
3. apertura classi parallele (dove è possibile)
4. rotazione dei gruppi sulle attività
5. recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà
6. consolidamento e potenziamento per gli altri

DISCIPLINE INTERESSATE:

- **italiano** negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali

- **matematica** nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base  
AZIONI E TEMPI

**Scuola Primaria:** Utilizzo delle ore di compresenza dei docenti di scuola primaria, i quali, all'interno del proprio modulo, studieranno le modalità organizzative più efficaci, anche tenendo conto del numero di alunni che potrebbero trarre vantaggio da azioni di recupero e/o potenziamento ( piccoli gruppi, interventi individualizzati ...)

**Scuola Secondaria di I Grado:** Nelle prime 2 settimane del secondo quadrimestre si prevede una "PAUSA DIDATTICA" cioè un arco di tempo in cui i docenti cureranno il recupero ed il potenziamento di alcune abilità prevedendo, laddove possibile, attività per classi aperte.

PROGETTO : VALUTARE PER MIGLIORARE –CLASSI-BERSAGLIO Ref. Ins. Carla Russo  
Realizzato in rete: I.C. Dusmet- Doria - I.C. Musco -, I.C. Brancati - I.C. San Giorgio

Il Progetto, promosso dall'U.S.R. Sicilia, nell'ambito dei finanziamenti per le scuole ubicate in aree a rischio, e coordinato dall'Osservatorio d'Area si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni e una riflessione sull'andamento delle relazioni tra pari e con adulti. Sono state individuate quali classi destinatarie una sezione di 5 anni di scuola dell'Infanzia, 1 classe seconda e 1 quinta della scuola primaria ed 1 classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Il progetto si sviluppa nel seguente modo:

**Fase A-** incontro con i docenti – somministrazione agli stessi del questionario MESI (Motivazioni ,emozioni, strategie e insegnamento). Tabulazione dei risultati e restituzione degli stessi.

**Fase B** – somministrazione alle classi individuate di due test d'ingresso distinti per discipline (italiano e matematica),

**Fase C** – Azione progettuale mirante al miglioramento degli esiti da sviluppare in tutte le classi coinvolte, prevedendo momenti di confronto tra i docenti delle scuole partecipanti

**Fase D** – Somministrazione alle classi di test d'uscita ( Prove AC-MT ) distinti per disciplina (Italiano- matematica). Tabulazione dei risultati e confronto con le situazione iniziale

**Fase E** – Somministrazione alle classi delle prove Invalsi e verifica degli esiti.

Le attività didattiche riguarderanno prevalentemente le discipline italiano e matematica, con particolare attenzione alle tipologie di test Invalsi, comprensione testo – grammatica - logica-geometria ecc. e verranno presentati in modo gradevole, differenziando a seconda dell'età degli alunni.

Al termine dell'azione sono previsti momenti di autoformazione dei docenti e di informazione nei collegi dei docenti

#### Progetto "Biblioteca di classe"

Il Progetto rivolta agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado ha lo scopo di attivare negli studenti l'amore per la lettura, l'interesse per i libri di testo in formato cartaceo, alla ricerca di un contatto fisico, olfattivo, tattile con ciò che si legge.

Il progetto si avvarrà della collaborazione attiva di un gruppo di alunni che avranno il compito di

- catalogare i libri di narrativa, le enciclopedie e i saggi custoditi nei vari locali dell'Istituto

- creare un archivio che permetterà la gestione degli eventuali prestiti per l'utilizzo in classe e/o per il prestito temporaneo

- creare un forum in cui sarà possibile effettuare lo scambio di informazioni, suggerimenti, critiche sui libri consultati.

Successivamente alla fase di archiviazione seguirà l'attivazione di biblioteche di classe, con la creazione di angoli lettura all'interno delle aule, e, laddove fossero presenti locali adeguati, la creazione di un ambiente-biblioteca, dove sarà possibile consultare i testi e, contestualmente, elaborare ricerche, indagini grazie al supporto multimediale.

Nell'ottica del ripristino delle biblioteche all'interno dell'Istituto si collaborerà con la biblioteca Bellini alla realizzazione del "Progetto Aiutaci a crescere, regalaci un libro" che prevede la donazione alla scuola di libri di narrativa per la prima infanzia e l'adolescenza.

#### *AREA SPORTIVA Scuola Primaria*

Ref. Prof. Antonio Guadagnino

L'Area sportiva, unitamente all'area musicale, è uno dei cardini su cui punta la formazione didattica nel nostro Istituto, nella consapevolezza che attraverso la pratica sportiva si possano acquisire competenze relazionali, comportamentali che saranno alla base della personalità del futuro individuo e nella certezza che lo Sport possa avere un ruolo sociale pregnante in un quartiere ritenuto ancora oggi a rischio.

Pertanto l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi darà ampio spazio a tutte le proposte sportive, ritenute didatticamente valide, presentate da Enti accreditati quali MIUR, CONI, COMUNE, FORZE DELL'ORDINE che comportino un supporto nella pratica sportiva.

Attualmente la scuola è coinvolta in alcune attività, di cui alcune già avviate lo scorso anno scolastico quali:

- Sport e Legalità, in collaborazione con CUS e Vigili del Fuoco
- La scuola adotta uno Sport
- Sezione sportiva avviata dal Comune per le classi quinte con la pratica della pallavolo.

Primaria-Secondaria di I grado

**"LO SPORT ADOTTA UNA SCUOLA"** Ref. Prof. Antonio Guadagnino

Il Progetto è proposto dall'Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, pratiche Interculturali e Cittadinanza Responsabile, Diritti e Opportunità, Sport in collaborazione con i I CONI-Comitato Regionale Sicilia.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di porre in essere una valida azione di contrasto alla dispersione scolastica fornendo un supporto utile allo sviluppo psico-sociale dell'alunno attraverso la pratica sportiva.

Ogni singola Federazione od Ente di Promozione adotta una Scuola offrendo la disponibilità di tecnici qualificati i quali, affiancati dai docenti, impegneranno all'interno dell'Istituzione scolastica due gruppi classe

Gli alunni avranno la possibilità di visitare gli impianti sportivi correlati alla disciplina praticata.

GIOCHI STUDENTESCHI – Referente Prof. Antonio Guadagnino

Il gruppo sportivo prevede la partecipazione di tutti gli alunni dell'Istituto ad attività svolte durante gli orari pomeridiani, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno stimolando processi di socializzazione, valutazione ed autovalutazione.

#### Obiettivi:

-Far conoscere agli allievi il maggior numero di attività sportive e sviluppare il loro un'educazione sportiva duratura;

-far conoscere comportamenti e regolamenti relativi ai vari sport singoli e di squadra.

Lo scopo dei Progetti sportivi che portiamo avanti in Istituto è quello di promuovere iniziative tese a suscitare ed a consolidare nei giovani la consuetudine alla pratica sportiva ed al movimento, considerato come attore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Lo sport fatto a scuola tende a dare agli allievi il potere di agire secondo la propria volontà, nei limiti delle regole definite e liberamente accettate.

L'educazione sportiva deve essere rivolta al massimo coinvolgimento possibile di tutti i ragazzi normodotati e diversamente abili. In questa ottica assume particolare rilevanza pedagogica l'attività scolastica d'istituto che costituisce l'unico strumento utile per la diffusione capillare della pratica sportiva, privilegiando il confronto fra le classi con il coinvolgimento di tutti gli studenti che hanno conseguito al di fuori della scuola un elevato grado di competenze sportive, che non possono essere disperse, ma che devono essere messe a disposizione della comunità scolastica.

Si terrà conto della componente agonistica presente in ogni forma di confronto, perché l'agonismo rientra tra le motivazioni primarie e , se opportunamente orientato, svolge funzioni pedagogiche, tra cui quella fondamentale di canalizzare l'aggressività.

#### Attività:

Pallavolo-Le attività sono rivolte a tutti i partecipanti e prevede l'insegnamento dei fondamentali, dei principali schemi di gioco, delle principali regole da rispettare per poter partecipare ad una partita regolamentare.

Ginnastica: Utilizzo dei piccoli e grandi attrezzi ginnastici (disponibili in palestra ) per esercitazioni propedeutiche e per acquisizione e per consolidamento di capacità coordinative e condizionali.

Pallamano: Le attività sono rivolte a tutti i partecipanti e prevede l'insegnamento dei fondamentali, dei principali schemi di gioco, delle principali regole da rispettare per poter partecipare ad una partita regolamentare.

Basket: Le attività sono rivolte a tutti i partecipanti e prevede l'insegnamento dei fondamentali, dei principali schemi di gioco, delle principali regole da rispettare per poter partecipare ad una partita regolamentare.

Calcio a 5: Le attività sono rivolte a tutti i partecipanti e prevede l'insegnamento dei fondamentali, dei principali schemi di gioco, delle principali regole da rispettare per poter partecipare ad una partita regolamentare.

Corsa campestre: Le attività di resistenza saranno svolte sia negli spazi interni che in quelli adiacenti i Plessi scolastici.

Atletica leggera: Le attività si limiteranno a lezioni teorico pratiche indoor

## RUGBY EDUCATIVO

La Rugby I Briganti ASD Onlus, affiliata presso la Federazione Italia Rugby e registrata al CONI, è una Onlus nata nel febbraio 2006 con l'obiettivo di svolgere attività di sostegno educativo e ricreativo rivolte ai minori che vivono a Librino e in particolare ai giovani del quartiere che provano ad arrangiarsi in situazioni di grande marginalità e devianza sociale

L'Associazione promuove la pratica dello sport, e in particolare del rugby, quale strumento di emancipazione e di educazione alla legalità e al rispetto di sé e degli altri, sperimentando un modello innovativo d'intervento su adolescenti a rischio d'esclusione sociale che solleciti il loro protagonismo attivo e consapevole nella definizione di progetti di vita sani e improntati alla riappropriazione creativa del proprio territorio.

Il Progetto coinvolgerà alunni di scuola primaria e secondaria di I Grado in orario extra-curricolare e sarà articolato in varie fasi:

PRIMA FASE -Presentazione e avviamento del gioco del rugby

SECONDA FASE -Formazione di gruppi squadra divisi per categorie - Costituzione Gruppo Sportivo Scolastico – Rugby-Partecipazione ai G.S.S.

TERZA FASE -Partecipazione all'attività Federale

## AREA ESPRESSIVA

Primaria – Secondaria di I Grado

PROGETTO ARTISTICO-ESPRESSIVO Ref. Ins. D'Angelo Prospera

**PREMESSA** Il Comune di Catania anche quest'anno contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa e all'apertura della scuola al territorio, con le sue insegnanti elementari extracurricolari (come previsto dalla legge regionale n. 93 del 1982), per proseguire le attività che organizzavano i Patronati scolastici e assistere gli alunni della scuola dell'obbligo che, per svariati motivi, hanno bisogno di essere impegnati a scuola in orario pomeridiano in attività ludico – ricreative – formative.

**LABORATORIO ARTISTICO-MANIPOLATIVO** Il laboratorio è il luogo dove il ragazzo, ha modo di arricchire la propria esperienza verificando "praticamente" ciò che gli viene insegnato.

**La metodologia** applicata sarà quella tipica di un laboratorio: la ricerca, la sperimentazione, la progettazione e il rispetto delle fasi operative. Nel laboratorio l'alunno può fare, toccare, manipolare, misurare, confrontare, tagliare, e arricchire così la propria esperienza.

## OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ EDUCATIVE

Gli obiettivi generali che il laboratorio si prefigge sono:

- la formazione globale;
- l'apertura della scuola alle famiglie del territorio;
- la prevenzione della dispersione scolastica e della microcriminalità;
- il potenziamento della creatività espressiva attraverso l'uso di materiali e tecniche varie;
- la crescita dell'autostima;
- l'interdisciplinarietà;

- la socializzazione, perché l'attività che si svolge del laboratorio favorisce le relazioni tra coloro che lo frequentano;
- la promozione dei linguaggi non verbali;
- il potenziamento e /o affinamento delle capacità comunicative, espressive e critiche.
- lo sviluppo dell'osservazione, della pazienza, e del rispetto delle regole.

#### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- riconoscere e distinguere i colori primari;
- sviluppare la capacità di manipolare i colori di base per formarne altri (secondari, terziari e derivati);
- saper rappresentare i colori nel cerchio cromatico;
- l'uso del bianco e del nero per formare le varie tonalità di uno stesso colore;
- distinguere la tonalità dall'intensità dei colori;
- conoscere e utilizzare la scala cromatica;
- saper individuare coppie di colore complementari;
- distinguere e utilizzare colori caldi e freddi;
- saper utilizzare il colore per esprimere le emozioni;
- riconoscere i piani dell'immagine (primo piano, secondo piano e sfondo);
- saper distribuire elementi decorativi su una superficie;
- saper creare gradazioni e tinte diverse di colore;
- disegnare e dipingere per favorire l'espressività;
- conoscere materiali diversi e individuarne l'uso nelle espressioni creative (il gesso);
- osservare il cambiamenti di stato della materia (gli stampi di gesso);
- saper utilizzare tecniche particolari nell'ambito della decorazione: tempere, acquerelli, matite colorate, pennarelli, graffito, frottage, vernici, stampe ed altro.
- conoscere materiali vari e individuarne l'utilizzo nelle varie espressioni creative imparando a rispettare l'ordine delle varie fasi operative (l'uso e la preparazione di gesso, cartapesta, pasta di sale e altro);
- apprendere qualche procedimento per moltiplicare le immagini attraverso più fasi operative;
- modellare paste di vario genere per favorire la percezione tridimensionale, il contatto con la materia e la coordinazione.

Scuola Primaria – Secondaria di I Grado

"PROGETTO TEATRO SCUOLA"Ref. Prof.ssa Diletta Colombrita

Sull'onda del successo riscontrato nei precedenti anni scolastici, anche quest'anno s'intende promuovere il progetto in menzione, sempre più persuasi dal fatto che promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti linguaggi artistici, sia una carta vincente. L'arte e le arti intese come strumenti per la

formazione della persona nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e alla riconoscimento della sfera emozionale. Il progetto si articola su un duplice fronte: "Scuola a Teatro" e "Teatro a scuola".

Da un lato s'intende infatti attraverso la promozione di spettacoli dal vivo incontri con autori, attori, approfondire conoscenze e costruire saperi letterari e artistici mediante opere teatrali riconoscendo il teatro come un elemento fondante della cultura; dall'altro promuovere il teatro in una dimensione di laboratorio, per percorsi di apprendimento non formali in modo da ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione di situazioni di vita, con particolare attenzione al superamento delle situazioni di disagio, per favorire una vera inclusione sociale e culturale, per la valorizzazione delle differenze.

L'esperienza degli insegnanti e degli operatori impegnati nelle istituzioni scolastiche in aree a rischio pone, come noto, varie problematiche riguardanti l'efficacia dei percorsi didattico educativi attivati dalla scuola, in una "scuola" che oggi mostra una sempre più crescente complessità. L'eterogeneità dell'utenza in un quartiere difficile, la presenza sempre più elevata di individui con bisogni e educativi speciali o con diversità di varia natura, la necessità di individuare nella scuola il luogo di creazione di competenze spendibili in un mercato del lavoro sempre più difficile e talora inaccessibile, impone una riflessione anche sulle tematiche scelte per l'ampliamento dell'offerta formativa. Difficoltà, disabilità, disadattamento, la nuova "*disnormalità*" a facce molteplici insomma, sono aspetti che possono essere approcciati e guardati in differenti modi. Il teatro, per esempio.

La finalità è quella di trasportare pratiche teatrali in un contesto educativo, ponendo l'accento sull'aspetto prettamente pedagogico per contribuire in tal modo al difficile lavoro di riscatto culturale e di crescita sociale degli allievi, già penalizzati da una marginalità urbana e sociale. E' altresì, il volersi avvalere di uno strumento che può dare una mano ad affrontare disagio, dolore, cambiamenti inattesi, aiuto terapeutico e presa di coscienza della diversità.

Il progetto teatro scuola intende creare un ponte diretto tra la realtà teatrale e gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, mediante l'organizzazione presso l'istituto scolastico, di incontri con registi attori prima della messa in scena degli spettacoli proposti in un secondo momento; ciò per creare un confronto sul testo e sulla realizzazione dello spettacolo direttamente con chi ne è parte attiva. Un progetto di educazione e di sensibilizzazione delle nuove generazioni, finalizzato a risvegliare la curiosità dei giovani verso il teatro, affinché tornino sentire il desiderio di accostarsi a un'arte tanto importante e "parlando di teatro con chi il teatro lo fa di mestiere". La finalità del Progetto è quella di trasportare pratiche teatrali in un contesto educativo, ponendo l'accento sull'aspetto prettamente pedagogico per contribuire in tal modo al difficile lavoro di riscatto culturale e di crescita sociale degli allievi, già penalizzati da una marginalità urbana e sociale. E' altresì, il volersi avvalere di uno strumento che può dare una mano ad affrontare disagio, dolore, cambiamenti inattesi, aiuto terapeutico e presa di coscienza della diversità.

Il Progetto Teatro- Scuola intende creare un ponte diretto tra la realtà teatrale e gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, mediante l'organizzazione presso l'istituto

scolastico, di incontri con registi attori prima della messa in scena degli spettacoli proposti in un secondo momento; ciò per creare un confronto sul testo e sulla realizzazione dello spettacolo direttamente con chi ne è parte attiva. Un progetto di educazione e di sensibilizzazione delle nuove generazioni, finalizzato a risvegliare la curiosità dei giovani verso il teatro. L'esperienza vissuta dagli allievi coinvolti nelle attività culturali sopra descritte sarà documentata da materiale fotografico, sia in occasione degli incontri a scuola che in occasione delle uscite didattiche. Tali documentazioni unitamente alle produzioni scritte e grafiche degli alunni realizzate in occasione degli incontri formativi, saranno raccolte in un dossier e pubblicizzate all'interno della scuola anche mediante pubblicazione sul sito. Le competenze espressive acquisite dagli allievi potranno essere messe in campo per la realizzazione di uno spettacolo teatrale da proporsi al termine dell'anno scolastico.

### *Progetti Trasversali*

Orientamento indirizzo musicale classi quinte scuola primaria

Ref. Prof.ssa Annalisa Mangano

I docenti di strumento musicale dell'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi", in collaborazione con i docenti di scuola primaria, propongono una serie di attività musicali per le classi quinte della scuola primaria, al fine di incentivare lo studio consapevole di uno strumento musicale tra quelli a disposizione all'interno dell'organico dell'Istituto.

Inizialmente sono previste una serie di lezioni concerto cui prenderanno parte, a seguito di selezione effettuata dai docenti, anche alcuni alunni che già frequentano l'indirizzo musicale, i quali avranno il compito di illustrare aspetti particolari quali la presentazione dello strumento specifico e l'esecuzione di un repertorio prestabilito.

In seguito si passerà alle prove pratiche che ciascun alunno di scuola primaria effettuerà su ogni tipologia di strumento a disposizione dell'Istituto (chitarra, percussioni, pianoforte, violino).

Lo scopo principale sarà quello di cercare di creare le condizioni affinché gli alunni, che dimostrano in genere una curiosità infinita nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini musicali.

La musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente: il termometro che misura la motivazione e l'entusiasmo dei bambini a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che li renda protagonisti dell'azione e consenta loro di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare.

Le suddette attività saranno articolate in incontri settimanali (nelle giornate di Martedì e Giovedì) della durata di un'ora e nel mese di Novembre prevederanno l'alternanza di un docente diverso di volta in volta, successivamente la compresenza di tutti i docenti di strumento, così come di seguito specificato.

Obiettivi del percorso:

1) favorire l'ampliamento dei contenuti formativi del vigente programma di Educazione al Suono e alla Musica per la scuola elementare con l'inserimento dell'insegnamento strumentale specifico e della musica d'insieme;

2) favorire la socializzazione tra allievi di classi diverse;

3) condividere momenti di scoperta, di approfondimento e di crescita culturale;

4) acquisire cognizione dei diversi strumenti musicali e delle loro differenze;

5) promuovere lo studio consapevole e motivato di uno strumento musicale.

Infanzia –Primaria – Secondaria di I grado-Secondaria di II Grado

PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Ref. Prof.ssa Rosalia Ingrassi

La struttura dell'Istituto Omnicomprensivo favorisce e facilita attività di continuità tra i diversi organi di scuola che lo compongono, in un'ottica che vede la crescita dell'alunno un processo continuo che può essere monitorato e indirizzato dai docenti i quali elaborano e condividono un curriculum verticale di conoscenze, competenze e abilità che è necessario ciascuno di loro posseda per un successo formativo. Se l'attività di **continuità** coinvolge la scuola dell'infanzia collegandola con quella primaria e a sua volta quella primaria con la scuola secondaria di I grado, l'attività di **orientamento** investe tutte le classi di scuola secondaria di I grado, in maniera specifica. L'orientamento è un elemento essenziale che attraversa l'esperienza formativa e professionale di una persona, facendo prendere coscienza delle competenze fondamentali che ciascuno deve possedere, individuando e valorizzando motivazioni, attitudini e interessi degli alunni, per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità. Tale attività di orientamento si espleta su due livelli, uno **interno** all'Istituto, rivolto cioè agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di I grado, e uno **esterno**, rivolto cioè alla stessa tipologia di alunni frequentanti gli altri istituti del quartiere (Brancati, Dusmet-Doria, Campanella-Sturzo, Fontanarossa, San Giorgio, Musco) motivati a proseguire il percorso scolastico superiore nel settore specifico dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici:

- 1) Incontri di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, tra scuola sec. di I grado e scuola sec. di II grado: previsti ad **inizio di anno** scolastico (mese di novembre), finalizzati allo scambio di informazioni e profili degli alunni, all'analisi di situazioni problematiche, nonché alla programmazione di attività didattiche per la continuità verticale, al fine di ottenere un buon inserimento e una positiva permanenza nella nuova realtà scolastica; altri incontri verranno programmati nel mese di giugno e saranno rivolti ad una preliminare formazione delle classi dell'Ordine successivo.
- 2) Giornate di "accoglienza" iniziale, articolate in incontri con i genitori e attività di conoscenza e socializzazione tra alunni e docenti.
- 3) Giornate di "Open-day", finalizzate alla visita e conoscenza da parte dei genitori delle strutture e delle attività realizzate nell'Istituto, in modo da favorire un passaggio più consapevole degli alunni al grado di scuola successivo all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo.

- 4) Un *progetto di continuità* (a partire dalla metà del mese di novembre) che prevede incontri fra i docenti di scuola secondaria di primo grado gli alunni delle classi quinte di scuola primaria e i docenti delle future classi prime di scuola primaria con gli alunni delle sezioni di cinque anni di scuola dell'infanzia. Le attività saranno concordate dai docenti delle classi ponte. Tale progetto ha l'obiettivo di motivare gli alunni a proseguire il percorso scolastico all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo attraverso la conoscenza del team docente e il coinvolgimento nelle loro metodologie didattiche.

Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi:

- 1) Durante il corso del primo anno di scuola secondaria di I grado sarà compito di ciascun docente (attraverso colloqui, letture di brani, conversazioni, dibattiti) promuovere e facilitare la conoscenza di sé da parte dell'alunno, abituare gli alunni alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, favorendo un'interazione sia con i docenti sia con i pari, esprimendosi secondo le proprie risorse e capacità, al fine di porre le basi per una scelta consapevole del futuro percorso di studi.
- 2) Agli alunni delle classi seconde di scuola secondaria di I grado verranno somministrati *test psicoattitudinali* forniti dal Comune di Catania (Ufficio di Orientamento scolastico e professionale coordinato dal dott. S. Arcidiacono e dalla sua *équipe*) al fine di favorire una scelta funzionale e motivata del percorso di studi nella scuola secondaria di II grado o nei centri di formazione professionale e quindi il successo formativo. Tali test saranno somministrati in due *tranche*: un test finalizzato all'accertamento degli interessi, nel mese di novembre-dicembre, e un altro finalizzato al rilevamento delle attitudini, nel mese di marzo-aprile.
- 3) I docenti coordinatori delle classi terze convocheranno i genitori degli alunni, per socializzare i risultati del profilo psicoattitudinale (consegnati al docente referente per l'orientamento nel mese di ottobre) e fornire tutte le informazioni necessarie per un orientamento quanto più possibile funzionale.
- 4) Gli alunni delle classi terze parteciperanno (a partire dal mese di novembre) alle giornate di *Open day* organizzate dai diversi Istituti di istruzione secondaria di II grado volte alla presentazione dei POF d'Istituto e alla conoscenza delle strutture scolastiche.
- 5) Nei due plessi dell'Istituto Omnicomprensivo verranno organizzati incontri tra gruppi di alunni delle classi terze e i docenti di Istituti secondari di II grado e di enti di formazione professionale, al fine di presentare le diverse offerte formative.
- 6) Gli alunni delle classi terze parteciperanno (nel mese di Gennaio) a "*OrientaMedia*", Salone dedicato all'orientamento degli alunni nella scelta di iscrizione agli Istituti scolastici di II grado, per fornire loro una panoramica quanto più esaustiva sul piano dell'offerta formativa fornita dagli Istituti in materia di istruzione e formazione professionale. Nello stesso tempo anche gli alunni delle nostre classi prime di scuola secondaria di II grado, accompagnati dai docenti, parteciperanno alla stessa manifestazione con la finalità di illustrare l'offerta formativa del settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera dell'I.O. Pestalozzi.
- 7) A partire dalla metà del mese di novembre si realizzeranno incontri di *orientamento interno*, rivolti ai genitori e agli alunni dell'Istituto frequentanti le sei classi terze di scuola secondaria di I grado, da parte dei docenti tecnico-pratici di scuola secondaria di II grado, in modo da far conoscere le attività specifiche del settore. Parallelamente si realizzeranno incontri di *orientamento esterno* negli istituti del quartiere per favorire la conoscenza degli spazi, della struttura e dell'offerta formativa del nostro istituto.

## PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

In virtù di quanto deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 05/10/2015 e condiviso dal Commissario straordinario a proposito della richiesta del fabbisogno dell'organico del potenziamento per il corrente anno scolastico, i progetti extracurricolari dovranno riguardare le sotto elencate aree di potenziamento secondo il seguente ordine di preferenza:

### Primo ciclo

- 1) Potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento scientifico
- 3) Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità
- 4) Potenziamento artistico e musicale
- 5) Potenziamento motorio
- 6) Potenziamento laboratoriale

### Secondo ciclo

- 1) Potenziamento laboratoriale
- 2) Potenziamento socio economico e per la legalità
- 3) Potenziamento umanistico
- 4) Potenziamento Artistico e musicale
- 5) Potenziamento motorio
- 6) Potenziamento linguistico
- 7) Potenziamento scientifico

Pertanto, il Collegio dei Docenti ha deliberato che l'organico del potenziamento che verrà assegnato alla scuola sarà utilizzato per l'ampliamento dell'offerta formativa nelle succitate aree compatibilmente con il loro numero, con le competenze e con l'esperienza specifica di detti docenti; quindi potranno svolgersi da parte dei docenti già in servizio nell'istituto solo quei progetti extrascolastici che riguarderanno i campi che resteranno scoperti dopo l'attribuzione dell'organico potenziato alla scuola, ovvero quei progetti che richiedano competenze specifiche ed esperienza non possedute dai docenti dell'organico del potenziamento.

## VISITE GUIDATE ANNO SCOLASTICO 2015/16

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>Biblioteca "Vincenzo Bellini"                  Biblioteca "Vincenzo Bellini"                  Conosciamo la nostra città                  Sicilia in miniatura                  Cinema-Teatro-Biblioteca-Musei</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Classi Prime                  Fattoria didattica "Nella vecchia fattoria" via Patelazza                  15 S. Giovanni Bosco –Acireale                  Classi Seconde                  Catania centro                  Asilat</p> <p>Classi Terze                  S. Maria La Stella "Fantasia di Presepi"                  Buscemi-Palazzolo Acreide</p> <p>Classi Quarte                  Siracusa. Ortigia. centro storico</p> <p>Classi Quinte                  Buscemi-Palazzolo Acreide "Museo della vita popolare"</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Classi prime (TEMA AMBIENTE)                  Nicolosi: Azienda casearia                  ½ giornata- Mese di Febbraio "Percorso agatino"                  Catania: Struttura ricettiva                  Ikea-Azienda Sole</p> <p>Classi seconde (TEMA SALUTE)                  Piazza Armerina: Villa Romana del Casale                  ½ giornata - Museo delle Scienze</p> <p>Classi terze (TEMA AFFETTIVITA' E LEGALITA')                  Vizzini e Verga                  Ragusa-Scicli-Modica                  ½ giornata Biblioteca Vincenzo Bellini</p>

## RAPPORTI SCUOLA -FAMIGLIA-TERRITORIO

### La dispersione scolastica

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è ubicato in un quartiere periferico della città e ciò determina l'assunzione da parte della scuola del ruolo di Ente che, sovente, rappresenta uno dei pochi punti di riferimento per il territorio.

Uno dei problemi più pregnanti dell'istituzione è indiscutibilmente la dispersione scolastica, fenomeno ancora presente in percentuale non indifferente; il termine indica un prematuro allontanamento dal percorso formativo con conseguenze negative per lo sviluppo della persona nel suo insieme.

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi, nell'ottica di porre in evidenza il problema della dispersione scolastica e cercare di arginarlo, ha individuato una funzione strumentale, AREA 9, che è preposta al monitoraggio continuo dei casi segnalati e che provvederà a mettere in atto azioni volte alla prevenzione ed alla lotta alla dispersione scolastica. Nello specifico è stata elaborata una procedura interna le cui fasi sono le seguenti:

- Al fine della tempestiva individuazione dei casi di dispersione scolastica e/o di frequenza irregolare gli insegnanti della scuola primaria e i coordinatori di classe della scuola secondaria sono invitati a monitorare la frequenza dei propri alunni/studenti con il supporto di una scheda di rilevazione dati;
- Al raggiungimento della soglia di allarme, pari al 40 % di assenze, sia continuative che saltuarie, nell'arco di un mese, gli insegnanti sono tenuti a convocare e sollecitare personalmente e benevolmente la famiglia
- Qualora il problema persistesse i docenti sono tenuti a relazionare, nel corso del mese successivo alla F.S. per attivare le procedure formali con l'intervento del Dirigente Scolastico e, successivamente, del servizio di assistenza sociale.

Inoltre, nel corrente anno scolastico è stata predisposta una scheda di rilevazione delle assenze degli alunni che i coordinatori di interclasse e di classe devono compilare periodicamente ed un'altra scheda è stata approntata per il monitoraggio della frequenza degli ex alunni dell'istituto nelle diverse scuole secondarie di secondo grado in cui si sono iscritti.

Il fenomeno della dispersione scolastica determina l'uscita precoce dal sistema dell'istruzione ed espone i giovani al rischio più alto di coinvolgimento in comportamenti devianti oltre che alla non occupazione con conseguenze negative sul benessere dell'intera società.

E' proprio nell'ottica di poter garantire agli studenti la possibilità di frequentare un corso di studi di secondo grado anche nel proprio territorio e conseguire un titolo spendibile nel mondo del lavoro, a partire dall' A.S. 2015/2016 la nostra scuola è divenuta Istituto Omnicomprensivo con l'attivazione dell'"Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera".

## Rapporti con il territorio

Il rapporto fra scuola, enti ed istituzioni del territorio è imprescindibile per il raggiungimento delle sue finalità; in tal senso si promuovono attività negoziali (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, ecc.) che favoriscono la sinergia fra i vari operatori. Attualmente l'istituto collabora con i seguenti Enti ed Associazioni del territorio

- **Tribunale dei Minori** ed assistenti sociali che operano sulla Municipalità per riuscire a contenere casi di dispersione scolastica, di devianza minorile e per risolvere eventuali problematiche sociali;
- **Comune di Catania** per progetti di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa riguardanti le attività sportive, le uscite didattiche, l'educazione ambientale, la legalità e l'arte.
- **ASP** di Catania per l'effettuazione di screening di medicina scolastica, di iniziative di educazione alla salute e per la presa in carico sinergica degli alunni diversamente abili.
- **Associazione I Briganti** per l'attività di Rugby educativo (vedi Offerta Formativa);
- **Associazione Marianella Garcia** per la realizzazione del Progetto "In & Out" (seconda annualità) finanziato da Fondazione per il Sud per la lotta alla dispersione scolastica.
- Regione, CONI e MIUR per la promozione dello Sport.
- **Reti di scuole** per attività di comune interesse.

## VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

### PREMESSA

La valutazione riveste un ruolo importante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola, anche in riferimento alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Essa è parte integrante di qualsiasi attività formativa, in quanto consente non solo di verificare i livelli di apprendimento degli alunni, ma anche l'efficacia dell'azione didattica formativa al fine di operare eventuali correzioni e migliorie sul progetto educativo.

La valutazione pertanto è da considerarsi il mezzo più importante per la regolazione e l'ottimizzazione delle procedure e dell'iter formativo. Essa si articola nei seguenti momenti:

**Valutazione diagnostica o iniziale** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche.

**Valutazione formativa o in itinere** È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Si prevede la somministrazione di almeno 2 prove di verifica (scritta e/o orale a

seconda della tipologia disciplinare) per bimestre, comuni per le classi parallele di ciascun Ordine di Scuola.

**Valutazione sommativa o finale** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione viene **espressa in decimi** in ogni ordine di scuola come richiesto dal DPR 122 del 2009.

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti ed un giudizio analitico relativo al livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella Scuola Secondaria di I grado l'esito dell'esame del primo ciclo è espresso non solo con valutazioni complessive in decimi ma è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

Nella sola scuola secondaria di 1° grado, infine, anche la valutazione del comportamento è espressa mediante voti numerici espressi in decimi, secondo le modalità dettate.

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

**Nella Scuola Primaria:** la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena unita ad una valutazione negativa del comportamento.

**Nella Scuola Secondaria:** sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna discipline o gruppo di discipline.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE					
CRITERI DI RIFERIMENTO					
LIVELLO	REL. CATT		CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
ECCELLENTE	OTTIMO	10	-Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	-Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo. - Comprende e rielabora con facilità e completezza le informazioni esplicite ed implicite	-Opera con competenza in modo personale e organizzato in situazioni nuove. - Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma con uso appropriato , critico e creativo dei linguaggi specifici.
AVANZATO		9	-Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare e/o per aree.	- Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale. - Comprende in modo completo un messaggio -Rielabora in modo completo e personale.	- Applica correttamente le conoscenze acquisite in situazioni nuove. -Capacità espositive personali e sicure con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.
INTERMEDIO	BUONO	8	-Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	- Metodo di studio corretto -Comprende e rielabora le informazioni principali e implicite in modo completo e personale	-Applica correttamente le conoscenze acquisite - Espone in modo corretto ed organico con uso appropriato del linguaggio specifico.
BASE		7	-Conoscenza adeguata dei contenuti ed assimilazione dei concetti e delle tecniche.	-Metodo di lavoro adeguato. -Comprende le informazioni essenziali. -Rielabora in modo corretto.	-Applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica - Esposizione chiara con uso del linguaggio specifico.
INIZIALE	SUFF.	6	- Conoscenze essenziali dei contenuti e delle tecniche.	- Sa utilizzare le procedure in modo semplice - Comprende semplici informazioni e messaggi	-Applica le conoscenze e le tecniche solo in situazioni semplici o note o per imitazione. - Se guidato l'alunno riesce ad esprimere concetti essenziali.

NON ADEGUATO	NON SUFF.	5	-Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti di base	-Se guidato riesce ad utilizzare regole e procedimenti -Individua informazioni frammentarie	-Solo se guidato sa applicare le conoscenze - Anche se guidato espone in modo parziale e incompleto.
		4	-Lacune nella preparazione di base	-Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro -Anche se guidato ha difficoltà ad individuare informazioni semplici	-Anche se guidato ha difficoltà ad applicare le conoscenze -Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO			
Scuola primaria		Scuola secondaria	
Indicatori del comportamento	GIUDIZIO	Indicatori del comportamento	VOTO
<p>Consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto  frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate  interesse e partecipazione attivi e costanti  ruolo collaborativo e propositivo all'interno del gruppo-classe, ottima socializzazione  -assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa</p>	OTTIMO DISTINTO	<p>Consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto  frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate  interesse e partecipazione attivi e costanti  ruolo collaborativo e propositivo all'interno del gruppo-classe, ottima socializzazione  -assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa</p>	10 9
<p>rispetto delle regole di classe e d'Istituto  frequenza regolare, talvolta ritardi e/o uscite anticipate  - attenzione e partecipazione abbastanza costanti  - buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe  - regolare assolvimento delle consegne scolastiche</p>	BUONO	<p>pieno rispetto delle regole di classe e di Istituto  frequenza regolare, sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate  attiva partecipazione alle lezioni  ruolo collaborativo nel lavoro scolastico  - regolare assolvimento delle consegne scolastiche</p>	8
		<p>rispetto delle regole di classe e d'Istituto  frequenza regolare, talvolta ritardi e/o uscite anticipate  - attenzione e partecipazione abbastanza costanti  - buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe  - adeguato assolvimento delle consegne scolastiche</p>	7
<p>- limitati episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto  - frequenza irregolare, con ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate  - attenzione e partecipazione discontinue alle lezioni  - sufficiente socializzazione e</p>	SUFFICIENTE	<p>- limitati episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto  - frequenza irregolare, con ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate  - attenzione e partecipazione discontinue alle lezioni  - sufficiente socializzazione e</p>	6

<p>parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico</li> <li>- assolvimento saltuario delle consegne scolastiche</li> <li>-atteggiamento passivo</li> </ul>		<p>parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico</li> <li>- assolvimento saltuario delle consegne scolastiche</li> <li>-atteggiamento passivo</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto</li> <li>- numerose assenze, continui ritardi /assenze ingiustificate / uscite anticipate</li> <li>- partecipazione e interesse molto discontinui e settoriali</li> <li>-socializzazione inadeguata/scorretta, disturbo al funzionamento del gruppo-classe</li> <li>- assolvimento molto irregolare delle consegne scolastiche</li> </ul>	INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto</li> <li>- saltuaria frequenza, con reiterati ritardi e/o assenze ingiustificate e/o uscite anticipate</li> <li>- partecipazione e interesse molto discontinui e settoriali</li> <li>-socializzazione inadeguata/scorretta, disturbo al funzionamento del gruppo-classe</li> <li>- assolvimento molto irregolare delle consegne scolastiche</li> </ul>	5
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico con conseguente provvedimento disciplinare che non abbia determinato un miglioramento nel comportamento.</li> <li>- numerose assenze, continui ritardi /assenze ingiustificate / uscite anticipate</li> <li>- disinteresse per le attività didattiche</li> <li>- comportamento scorretto e funzione negativa nel gruppo-classe</li> <li>- mancato svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>-atti di vandalismo e di bullismo*</li> </ul>	4

\*si prevede la funzione correttiva di lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto.

NB Il voto potrà essere assegnato anche nel caso si verificano 4 su 5 degli indicatori presenti se l'alunno sarà in possesso di una maggioranza di indicatori presenti in una data fascia di riferimento, tranne che nel caso dell'attribuzione del **5** e del **4**, in cui è **condizione imprescindibile che vi sia stato il provvedimento disciplinare**. A tal proposito si richiamano gli articoli del "Regolamento per la valutazione" DPR 122/2009:art 7, comma 2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto

del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

Nel corso dello scorso Anno Scolastico l'istituto Pestalozzi ha partecipato alla sperimentazione promossa dal MIUR sulla Certificazione delle Competenze nel Primo ciclo di Istruzione; a conclusione dei lavori affidati ai Dipartimenti Disciplinari sono stati elaborati 3 modelli di certificazione delle competenze relativi ad

- alunni anni 5 di scuola dell'Infanzia
- alunni delle classi quinte di scuola primaria;
- alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado.



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA  
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "PESTALOZZI"  
Villaggio S. Agata zona A – 95121 CATANIA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### SCHEDA DI VALUTAZIONE

dell'alunno/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
iscritto/a alla sezione \_\_\_\_\_ del plesso di \_\_\_\_\_

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL SE' E L'ALTRO	Acquisizione del senso dell'identità personale. Acquisizione e fiducia nelle proprie capacità. Conoscenza del proprio vissuto. Capacità di assumere ruoli diversi all'interno del gruppo rispettando gli altri.	
IL CORPO ED IL MOVIMENTO	Padronanza e coscienza del proprio corpo in relazione con ambienti, oggetti e persone. Acquisizione dello schema corporeo, dell'autonomia personale e del rispetto delle regole di vita scolastica.	
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Utilizzo di diverse tecniche espressive. Partecipazione attiva alle prime esperienze artistiche (arte, musica, drammatizzazione) con creatività e senso estetico.	
I DISCORSI E LE PAROLE	Acquisizione della fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione. Comprensione degli elementi essenziali di una conversazione con interventi pertinenti. Capacità di narrazione con il supporto delle immagini e nel	

	rispetto della successione temporale.	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Conoscenza della realtà naturale (la natura), artificiale (le cose) e temporale (il tempo). Capacità di ordinare quantità e stabilire relazioni fra numero e quantità.	
Giudizio esprimibile: Raggiunto –Parzialmente raggiunto –Non ancora raggiunto		

I Docenti

Il genitore



Istituzione Scolastica

I.O. "PESTALOZZI" - CATANIA

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno/a \_\_\_\_\_,

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

ha frequentato nell'anno scolastico 2015/2016 la classe \_\_\_ sez. \_\_\_, con orario settimanale di \_\_\_ ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello Indicatori esplicativi

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere  
Base conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.  
Iniziale

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE.	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: INGLESE, TECNOLOGIA.	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA.	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA, ITALIANO, TECNOLOGIA.	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA, GEOGRAFIA, ARTE, RELIGIONE.	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO, TECNOLOGIA, SCIENZE.	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO, STORIA, ARTE, RELIGIONE.	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: EDUCAZIONE FISICA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA.	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA, GEOGRAFIA, ARTE, SCIENZE, TECNOLOGIA.	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E	

	lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Competenze sociali e civiche.	COSTITUZIONE, RELIGIONE.	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE, EDUCAZIONE FISICA, RELIGIONE.	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE.	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:_____			

Data

Il Dirigente Scolastico Prof. Emanuele Rapisarda



Istituzione Scolastica

I.O. "PESTALOZZI" - CATANIA

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;  
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunno/a \_\_\_\_\_,

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

ha frequentato nell'anno scolastico 2015/2016 la classe \_\_\_ sez. \_\_\_, con orario settimanale di \_\_\_ ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello Indicatori esplicativi

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO.	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: INGLESE, FRANCESE, TECNOLOGIA, ARTE.	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA.	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO, GEOGRAFIA, MATEMATICA, TECNOLOGIA.	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA, GEOGRAFIA, ARTE, RELIGIONE, SCIENZE.	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO, SCIENZE, TECNOLOGIA.	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA, ARTE, RELIGIONE.	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ED. FISICA, ARTE,	

			MUSICA.	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE, RELIGIONE.	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE, RELIGIONE.	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE, RELIGIONE, ED. FISICA.	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE, RELIGIONE, ED. FISICA.	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche, relativamente allo studio dello STRUMENTO MUSICALE: _____			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i: \_\_\_\_\_

Data

Il Dirigente Scolastico Prof. Emanuele Rapisarda

## AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO Ref. Prof.ssa Elena Piazza

A partire dallo scorso anno tutte le scuole sono state coinvolte in un processo graduale che manderà a regime, entro l'a.s. 2016/17, il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Il MIUR ha emanato, la [direttiva 18 settembre 2014 n. 11](#) e la [circolare 21 ottobre 2014 n. 47](#) contenenti le priorità strategiche della valutazione.

Tutte le istituzioni scolastiche hanno elaborato, nel corso del primo semestre 2015, attraverso un modello online, il **Rapporto di autovalutazione (RAV)** arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento. A tal fine l'I.C. Pestalozzi si è dotato di un gruppo di autovalutazione.

Il format del RAV è stato elaborato dall'INVALSI e comprende:

- dati informativi e statistici sul funzionamento (riferimento Scuola in chiaro);
- Informazioni di competenza delle scuole.

FASI:

- 1) febbraio 2015 le scuole hanno inserito i dati (Questionario Scuola)
- 2) A marzo essi sono stati restituiti con valori di riferimento esterni per permettere alle scuole di confrontare la propria situazione con quella di altre istituzioni scolastiche per un più efficace processo di autovalutazione in rete
- 3) Da marzo a giugno ogni singola scuola, sulla base delle aree forti o deboli, ha individuato le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento
- 4) A settembre 2015 il RAV è stato definitivamente chiuso ed all' inizio del mese di novembre pubblicato sul portale "Scuola in chiaro"; nello specifico sono state individuate

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Descrizione della priorità:

- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola primaria.
- Mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola secondaria di primo grado.

Descrizione del traguardo:

- Riduzione del divario dei risultati delle classi II e V di scuola primaria rispetto a quelli delle scuole siciliane.
- Mantenimento dei risultati delle classi terze della scuola secondaria di I grado in linea rispetto a quelli delle scuole siciliane.

RISULTATI A DISTANZA

Descrizione della priorità:

-Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza del primo anno di scuola secondaria di II grado.

-Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla seconda classe di scuola secondaria di II grado.

Descrizione del traguardo:

- Tasso di dispersione scolastica degli alunni dell' Omnicomprensivo Pestalozzi contenuto almeno nei limiti di quello degli alunni iscritti alle altre scuole

-Tasso di successo formativo degli iscritti al superiore dell'Omicomprensivo Pestalozzi almeno equivalente a quello degli iscritti alle altre scuole.

Le priorità sono state individuate tra le aree che presentano alcune criticità.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

### AREA DI PROCESSO:

1) Curricolo, progettazione e valutazione

### DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO:

- Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave.

-Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi.

-Miglioramento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale.

Gli obiettivi indicati sono funzionali al raggiungimento delle priorità strategiche del successo formativo ed al contenimento del tasso di dispersione scolastica.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

### PREMESSA

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale. Il dirigente scolastico, sulla base del piano di formazione deliberato dal Collegio dei docenti e delle proposte del DSGA, sollecita la partecipazione del personale docente e non ad attività di formazione e aggiornamento coerenti con le finalità dell'istituzione e congruenti con il profilo professionale. In particolare:

- sarà dato impulso ad iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti interni all'istituzione scolastica volto all'utilizzo didattico degli strumenti tecnologici presenti nella scuola e all'acquisizione di metodologie didattiche innovative ed inclusive;
- sarà sostenuta l'adesione dei docenti ad iniziative di aggiornamento promosse da Enti autorizzati, da reti di scuole e dall'amministrazione scolastica su temi inerenti la professionalità docente;

- sarà favorita la partecipazione del personale ATA ad iniziative di formazione e di aggiornamento finalizzate al conseguimento di competenze per lo svolgimento di incarichi specifici.

La partecipazione del personale ai corsi e ai convegni è favorita anche in orario scolastico, compatibilmente con il funzionamento della scuola, perché si ritiene di fondamentale importanza la ricaduta di tali arricchimenti culturali sull'attività didattica.

## PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

F. S. Prof.ssa Daniela Spampinato

Il Piano ha la finalità di soddisfare le esigenze di aggiornamento dei docenti dell'Istituto Comprensivo, rilevate nella fase iniziale dell'anno scolastico attraverso un questionario, nonché di aggiornare il personale della scuola in conformità con le direttive MIUR, gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e gli esiti dell'autovalutazione di Istituto.

Le iniziative formative possono essere realizzate con risorse e competenze professionali interne all'istituzione scolastica o essere proposte da istituzioni esterne, come Università, altre istituzioni scolastiche, enti pubblici o associazioni, anche private.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere per tutti i docenti, in quanto funzionali all'incremento delle professionalità.

E' inoltre prevista la formazione in ingresso dei docenti neoassunti, a cura dell'USR.

Come previsto dal CCNL, sarà possibile fruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio. La partecipazione deve essere autorizzata dal dirigente scolastico e copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnata al termine del corso da parte del corsista alla segreteria dell'istituto.